



Piano Triennale Offerta Formativa

IC ALDO MORO/SEREGNO

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC ALDO MORO/SEREGNO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 15/10/2019 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 4848/U del 11/10/2019 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 30/10/2019 con delibera n. 39

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2020/21*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

Nonostante l'eterogeneità della composizione della popolazione scolastica, il contesto socioeconomico, che risulta in linea con quello della media provinciale, è in grado di supportare la formazione sociale e civile della maggioranza degli alunni.

Negli ultimi anni la scuola accoglie un numero sempre maggiore di alunni stranieri.

Vincoli

Il notevole tasso di certificazioni ex L. 104/92, di DSA e di casistiche riconducibili a svantaggio comportamentale, socio-economico o linguistico non sempre corrisponde a un rapporto docenti/alunni adeguato, visto che il coefficiente è abbastanza alto.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

L'utenza del nostro Istituto proviene principalmente dai quartieri Ceredo e S. Valeria e da

paesi limitrofi (Cabiato, Meda, Seveso, Mariano), da un territorio cioè abbastanza esteso e differenziato. L'Istituto è ubicato tra due parchi di recente istituzione: quello del 2 Giugno ed il Parco Agricolo del Meredo. La presenza di questi spazi verdi costituisce un'importante risorsa utilizzata dall'istituto sia per specifici progetti sia per manifestazioni e feste. Esistono inoltre varie possibilità di aggregazione costituite da oratori, centro sportivo, cineteatro S. Valeria. L'Istituto è raggiungibile dal servizio pullman dell'Azienda. Il servizio tiene conto degli orari di inizio e fine lezione dei plessi dell'Istituto.

Vincoli

Il quartiere in cui è ubicata la scuola è piuttosto decentrato per cui non è facilmente raggiungibile con i mezzi pubblici in tutti gli orari. Si tratta di un'area urbana che non ha una grande

prospettiva espansionistica. Molti alunni provengono da paesi limitrofi e ciò comporta alcune difficoltà nella formazione delle classi prime della scuola primaria per la mancanza di dati specifici relativi agli alunni stessi.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

Tutti i plessi dell'Istituto hanno in dotazione materiali informatici e non, che favoriscono lo svolgimento delle attività didattiche.

Le risorse finanziarie a disposizione negli ultimi anni sono state investite principalmente per ampliare il cablaggio dei tre plessi, per dotare di LIM tutte le aule della scuola primaria, secondaria e della scuola dell'infanzia, attualmente provvista di una sola LIM posta in uno spazio comune a disposizione di tutte le sezioni. Altri finanziamenti sono serviti per rinnovare

i laboratori di informatica della scuola primaria e della secondaria con l'introduzione dei thin-client, che permettono di distribuire le risorse di un unico server centrale e di ridurre i costi di manutenzione.

Grazie al progetto "La scuol@ è digitale", finanziato dall'Amministrazione Comunale, è stata attivata la sperimentazione delle classi 2.0, che prevede la dotazione di un tablet per ogni studente della scuola secondaria, con conseguente ampliamento delle rete WI-FI.

La scuola si è inoltre dotata di un server centrale per la gestione della rete didattica al quale sono collegati tutti i device presenti nei plessi; ciò permette di archiviare centralmente i dati e garantisce maggior sicurezza nella gestione dell'antivirus e dei vari applicativi.

La scuola ha inoltre ottenuto l'approvazione per il progetto PON:

- PROGETTO 10.1.1A-FSEPON-LO-2017-376 "L'INCLUSIONE CHE C'È", finalizzato allo sviluppo psico-fisico completo ed armonico dei ragazzi attraverso la disciplina, la concentrazione e l'attività motoria.

L'80% dei genitori partecipa, con un contributo economico, all'arricchimento dell'offerta formativa. Le famiglie spesso mettono a disposizione le loro competenze.

Vincoli

Attualmente il fabbisogno dell'istituto riguarda un'eventuale sperimentazione della didattica con tablet anche per gruppi di alunni della primaria e la graduale sostituzione dei pc più obsoleti con i thin-client.

È necessario inoltre garantire la possibilità di interventi di manutenzione qualora ve ne sia la necessità.

Nel plesso della scuola dell'infanzia è presente una postazione multimediale per la aula docenti e la dotazione di una LIM per l'avvio di attività laboratoriali. Si evidenzia quindi la

necessità di incrementare sia la connessione che le dotazioni tecnologiche nella sede della scuola dell'infanzia.

APPROFONDIMENTI

PRESTITO LIBRARIO

L'istituto offre agli studenti della scuola secondaria l'opportunità di ricevere in comodato i seguenti libri in adozione:

- antologia/ letteratura
- storia
- geografia
- scienze

Il costo di tale servizio è di € 31.00, ridotti a 21.00 nel caso di due o più fratelli che si avvalgano del prestito. I libri vanno restituiti alla fine dell'anno scolastico.

MENSA

Le modalità per accedere al servizio sono quelle predisposte dall'Amministrazione comunale.

La mensa è considerata momento educativo in senso generale e, specificatamente, opportunità per gli alunni di avvalersi di una corretta educazione alimentare. Si sottolinea che la stessa, pur configurandosi come servizio offerto dall'Amministrazione Comunale in collaborazione con la scuola, è momento di educazione al gusto e possibilità di accostarsi a cibi diversi per favorire un'alimentazione più varia.

TRASPORTI

La scuola è servita dai mezzi di trasporto pubblico in coincidenza con l'orario di inizio e fine lezioni.

SERVIZIO PRE E POST SCUOLA

Gli alunni della scuola dell'infanzia e della scuola primaria possono prolungare il tempo di permanenza a scuola se i genitori ne avanzano specifica richiesta. All'infanzia il pre-scuola è gestito dalle insegnanti; il post-scuola viene garantito a chi ne fa richiesta con domanda e documentazione lavorativa di entrambi i genitori e viene richiesta una quota annua di euro 180. Alla primaria durante la permanenza i bambini sono assistiti da personale inviato dal Comune.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ IC ALDO MORO/SEREGNO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	MBIC8DC006
Indirizzo	VIA TIZIANO,50 FRAZ CEREDO 20831 SEREGNO
Telefono	0362263587
Email	MBIC8DC006@istruzione.it
Pec	MBIC8DC006@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.comprensivoaldomoro.edu.it/

❖ ANDERSEN (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MBAA8DC013
Indirizzo	VIA TIZIANO SEREGNO 20831 SEREGNO

❖ **ALDO MORO - SEREGNO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MBEE8DC018
Indirizzo	VIA TIZIANO FRAZ. CEREDO 20831 SEREGNO
Numero Classi	19
Totale Alunni	436

❖ **MANZONI - SEREGNO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	MBMM8DC017
Indirizzo	VIA TIZIANO CEREDO 20831 SEREGNO
Numero Classi	15
Totale Alunni	290

Approfondimento

Approfondimento

L'Istituto Comprensivo "Aldo Moro" è nato nel settembre 1997 e comprende la Scuola dell'Infanzia "Andersen", la Scuola Primaria "A. Moro" e la Scuola Secondaria di primo grado "A. Manzoni", tutte ubicate in Viale Tiziano 50.

La *SCUOLA DELL'INFANZIA ANDERSEN* funziona con:

N. 8 sezioni (rossa, verde, gialla, blu, rosa, arancio, azzurra, viola)

La *SCUOLA PRIMARIA ALDO MORO* con:



N. 19 classi a tempo pieno (quattro prime, quattro seconde, quattro terze, tre quarte e quattro quinte)

La *SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO A. MANZONI* con:

N. 15 classi (cinque prime, cinque seconde e cinque terze).

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	7
	Disegno	4
	Informatica	2
	Lingue	1
	Multimediale	1
	Musica	3
	Scienze	1
	Tecnologia	1
	Psicomotricità	1
	Manipolazione	3
	Meteorologia	1
	Serra	1
Biblioteche	Classica	3
Aule	Magna	1
	Proiezioni	1
	Teatro	1
	Polifunzionale	1



Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	2
	Palestra	2
	Campo sportivo con pista di atletica	1

Servizi	Mensa	
	Servizio trasporto alunni disabili	

Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	2
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	5
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	2
	Thin client	102

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	90
Personale ATA	25

Approfondimento

Approfondimento

CAPO D'ISTITUTO: Dott. Francesco Digitalino

COLLABORATORE VICARIO: Rosella Consonni

SECONDO COLLABORATORE: Prof. Manuela Berti (scuola secondaria)



RESPONSABILI DI PLESSO: Ins. Iole Cariatì (scuola dell'infanzia)

Ins. Santa Diano (scuola primaria)

ANIMATORE DIGITALE: Prof. Silvia Sala

DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI: Angelo Giordano

CONSIGLIO D'ISTITUTO:

Dott. Francesco Digitalino (dirigente scolastico, membro di diritto)

Componente genitori: Vaghi Emanuele (presidente), Medici Silvia, Veggian Cristina,

Monti Roberta, Medici Greta, Cima Sergio (vicepresidente),

Lunghi Riccardo (segretario), Orlando Veronica

Componente docenti: Berti Manuela, Fumagalli Valentina, Sanfilippo Marianna,

Bubbico Giuliana, Sgueglia Rosalia, Consonni Rosella,

Capanna Maria, Riva Laura

Componente personale A.T.A.: Ragone Elena, Bezzon Catia

Docenti Scuola dell'infanzia: 23

Docenti scuola primaria: 51

Docenti scuola secondaria di primo grado: 40

Personale ATA: 26 (1 DSGA, 6 assistenti amministrativi, 19 collaboratori scolastici).



LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

- *La nostra vuole essere una scuola legata al territorio per sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità (famiglia, scuola, società), per formare un cittadino responsabile e capace di partecipazione.*

Inoltre vuole essere:

- *una scuola che favorisce l'inclusione impegnandosi nella prevenzione del disagio scolastico per offrire a tutti le stesse opportunità per:*

- *rimuovere gli ostacoli culturali e sociali che impediscono all'individuo di esprimere pienamente le proprie attitudini e realizzare il successo scolastico favorendo l'integrazione dei ragazzi e delle ragazze diversamente abili;*

- *integrare appieno i ragazzi e le ragazze nella comunità scolastica, offrendo loro adeguati ambienti di socializzazione e di apprendimento favorendo l'integrazione delle culture*

- *valorizzare le differenze e attuare una collaborazione reciproca con alunni provenienti da altri paesi;*



- favorire l'integrazione delle famiglie, riconoscendo il ruolo sociale della scuola che opera anche come mediatore culturale;

▣ ***una scuola che orienta per rendere l'alunno gradualmente sempre più consapevole di sé, delle proprie risorse e delle proprie attitudini, offrendo occasioni molteplici di sviluppo della personalità;***

▣ ***una scuola della responsabilità condivisa per favorire il dialogo, il confronto, la condivisione delle decisioni, la progettualità collegiale;***

▣ ***una scuola che si aggiorna e si innova, per rispondere alle esigenze di una società in continua evoluzione e per rendere sempre più adeguata l'offerta formativa con scelte didattiche mirate ai nuovi bisogni dei ragazzi e delle ragazze.***

una scuola che si organizza, per venire incontro alle esigenze delle famiglie offrendo modelli diversificati di tempo-scuola e orari flessibili.

.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti delle prove Invalsi in italiano, matematica e inglese per la scuola secondaria, in modo da ridurre il divario tra le classi e rendere costanti i risultati in linea con le medie regionali. Per la primaria in merito ai risultati relativi alla prova di inglese, ridurre la varianza degli stessi tra le classi dell'Istituto.

Traguardi

Rendere costante negli anni il raggiungimento di risultati in linea con la media regionale di riferimento e la progressiva riduzione della varianza tra classi, garantendo uno standard adeguato attraverso il miglioramento delle pratiche



didattiche, la condivisione di materiali, l'incentivazione di forme di flessibilità organizzativa e didattica.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Completare il curriculum verticale di istituto con le rubriche di valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza.

Traguardi

Avere strumenti oggettivi e condivisi per certificare il raggiungimento delle competenze in coerenza con i percorsi didattici realizzati.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

La scuola ritiene come prioritari i seguenti obiettivi formativi:

potenziamento delle competenze linguistiche (art. 1, c.7 lett.a);

potenziamento delle competenze matematico-logiche (art. 1, c.7 lett.b);

potenziamento delle metodologie laboratoriali (art. 1, c.7 lett.i).

Le attività predisposte dall'istituto partono dal bisogno di implementare le competenze linguistiche e logico-matematiche potenziando l'utilizzo di metodologie didattiche innovative, favorendo un approccio didattico di tipo laboratoriale che sostenga lo sviluppo di apprendimenti significativi, implementando la cooperazione tra docenti, sostenendo la formazione del personale.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue



dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

6) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

7) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

8) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

9) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

10) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni



educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

11) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

12) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

13) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

14) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

15) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ INVALSI:ITALIANO.MATEMATICA.INGLESE

Descrizione Percorso

Il percorso ha lo scopo di analizzare in modo mirato, approfondito e condiviso gli esiti delle prove Invalsi in italiano matematica inglese per la secondaria e in inglese per la primaria, al fine di individuare con precisione i punti di debolezza sui quali progettare il miglioramento dell'azione didattica.

Le principali fasi operative del percorso sono le seguenti:

- Individuazione dei docenti per la costituzione dei gruppi di lavoro e calendarizzazione degli incontri.



- Analisi approfondita, per dipartimenti disciplinari, dei dati restituiti dall'Invalsi in particolare in ordine a:

Categoria dei quesiti nei quali si rilevano il maggior numero di risposte errate;
Individuazione delle abilità sottese ai punti di debolezza individuati ;
Analisi della distribuzione del numero degli alunni nei vari livelli;

- Progettazione di percorsi operativi e di attività didattiche specifiche di potenziamento e recupero individualizzate, in relazione alle analisi effettuate ed implementazione della programmazione didattica.
- Realizzazione delle attività nelle classi;
- Confronto e condivisione dei materiali con i docenti della commissione che elabora le prove finali comuni;
- Monitoraggio finale degli esiti, tabulazione e diffusione dei dati.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Analizzare con maggior sistematicità i risultati delle prove standardizzate per regolare le azioni successive.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Migliorare gli esiti delle prove Invalsi in italiano, matematica e inglese per la scuola secondaria, in modo da ridurre il divario tra le classi e rendere costanti i risultati in linea con le medie regionali. Per la primaria in merito ai risultati relativi alla prova di inglese, ridurre la varianza degli stessi tra le classi dell'Istituto.

"Obiettivo:" Attivare incontri di programmazione per dipartimenti disciplinari e utilizzare in modo più sistematico e diffuso prove comuni di verifica.



"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Migliorare gli esiti delle prove Invalsi in italiano, matematica e inglese per la scuola secondaria, in modo da ridurre il divario tra le classi e rendere costanti i risultati in linea con le medie regionali. Per la primaria in merito ai risultati relativi alla prova di inglese, ridurre la varianza degli stessi tra le classi dell'Istituto.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Migliorare le pratiche didattiche attraverso la condivisione di materiali e la documentazione di buone pratiche. Incentivare forme di flessibilità organizzativa e didattica (attività a classi aperte, utilizzo di pratiche didattiche attive/laboratoriali).

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Migliorare gli esiti delle prove Invalsi in italiano, matematica e inglese per la scuola secondaria, in modo da ridurre il divario tra le classi e rendere costanti i risultati in linea con le medie regionali. Per la primaria in merito ai risultati relativi alla prova di inglese, ridurre la varianza degli stessi tra le classi dell'Istituto.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Favorire l'utilizzo di strumenti compensativi e strategie didattiche personalizzate individuate in base alle esigenze dei singoli alunni.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Migliorare gli esiti delle prove Invalsi in italiano, matematica e inglese per la scuola secondaria, in modo da ridurre il divario tra le classi e rendere costanti i risultati in linea con le medie regionali. Per la primaria in merito ai risultati relativi alla prova di inglese, ridurre la varianza degli stessi tra le classi dell'Istituto.



**"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE
DELLA SCUOLA**

"Obiettivo:" Utilizzo mirato di una quota della flessibilità oraria dei docenti per attività di sviluppo e recupero.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Migliorare gli esiti delle prove Invalsi in italiano, matematica e inglese per la scuola secondaria, in modo da ridurre il divario tra le classi e rendere costanti i risultati in linea con le medie regionali. Per la primaria in merito ai risultati relativi alla prova di inglese, ridurre la varianza degli stessi tra le classi dell'Istituto.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE
UMANE**

"Obiettivo:" Incentivare la documentazione delle buone pratiche, anche attraverso attività di maggior diffusione e di implementazione di alcune strumenti già in dotazione nell'istituto. (archivio Bes - archivio delle buone pratiche a disposizione nell'area riservata del sito – format dell'unità di apprendimento – consultazione del curriculum verticale)

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Migliorare gli esiti delle prove Invalsi in italiano, matematica e inglese per la scuola secondaria, in modo da ridurre il divario tra le classi e rendere costanti i risultati in linea con le medie regionali. Per la primaria in merito ai risultati relativi alla prova di inglese, ridurre la varianza degli stessi tra le classi dell'Istituto.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ANALISI DEI DATI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/02/2020	Docenti	Docenti

Responsabile

Referente NIV per il plesso.

Risultati Attesi

Individuazione degli elementi necessari alla progettazione delle attività di miglioramento e precisamente:

- analisi della distribuzione del numero degli alunni nei vari livelli
- 2. - categoria dei quesiti nei quali si rilevano il maggior numero di risposte errate;
- 3. - Individuazione delle abilità sottese ai punti di debolezza individuati

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTAZIONE DI PERCORSI OPERATIVI E DI ATTIVITÀ DIDATTICHE SPECIFICHE DI POTENZIAMENTO E RECUPERO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/03/2020	Studenti	Docenti Studenti

Responsabile

Referente NIV per il plesso

Risultati Attesi

Implementazione della programmazione didattica con le attività e i percorsi operativi individuati, in relazione alle analisi svolte. Creazione di un archivio per rendere le stesse fruibili da tutti i docenti.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: - CONFRONTO E CONDIVISIONE DEI MATERIALI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2020	Docenti	Docenti

Responsabile

- Referente NIV per il plesso

Risultati Attesi



Confronto e condivisione dei materiali con i docenti della commissione che elabora le prove finali comuni;

- Archivio di prove di verifica con griglie di correzione e di valutazione fruibili da tutti i docenti dell'istituto.

❖ COMPETENZE CHIAVE: RUBRICHE DI VALUTAZIONE NEL CURRICOLO

Descrizione Percorso

Il percorso di miglioramento intende completare il lavoro svolto nel triennio precedente con l'elaborazione del curricolo verticale di istituto. L'elaborazione del curricolo ha permesso di definire lo schema di raccordo tra le competenze di area e di discipline e i relativi obiettivi per tutte le classi. Nel curricolo sono stati inoltre individuati gli indicatori per le competenze di tipo trasversale quali la competenza digitale, quella sociale e civica e quelle relative all'imparare ad imparare e allo spirito di iniziativa ed imprenditorialità. Il percorso prevede ora l'elaborazione delle rubriche di valutazione, in particolare in riferimento alle competenze di tipo trasversale, per avere strumenti oggettivi e condivisi per la certificazione delle competenze, sia nelle fasi intermedie che in quelle finali.

Il percorso si articolerà nelle seguenti fasi:

Costituzione del gruppo di lavoro.

Lettura critica del Curricolo d'Istituto per l'individuazione di eventuali aggiornamenti, dopo il triennio di sperimentazione.

Individuazione delle competenze prioritarie sulle quali cominciare a lavorare per la creazione delle rubriche di valutazione.

Realizzazione delle rubriche secondo i livelli di certificazione previsti nel documento ministeriale.

Inserimento, nel curricolo di istituto, delle rubriche di valutazione al fine di renderle fruibili da tutti i docenti dell'istituto.

Applicazione delle rubriche di valutazione nelle unità di apprendimento trasversali e spendibilità delle stesse nella fase della certificazione delle competenze al termine della classe quinta e della terza secondaria.



"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Elaborare strumenti standardizzati e condivisi per la progettazione e la valutazione a corredo del curriculum.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Completare il curriculum verticale di istituto con le rubriche di valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Migliorare le pratiche didattiche attraverso la condivisione di materiali e la documentazione di buone pratiche.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Completare il curriculum verticale di istituto con le rubriche di valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Creare un gruppo di lavoro per la produzione di materiali didattici, di protocolli di osservazione e di rubriche di valutazione per certificazione delle competenze.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Completare il curriculum verticale di istituto con le rubriche di valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Riformulare con maggior precisione gli incarichi specifici di

funzioni strumentali, figure di sistema, coordinatori di classe e referenti di commissione.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Completare il curriculum verticale di istituto con le rubriche di valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza.

"Obiettivo:" Incentivare l'aggiornamento e/o l'autoaggiornamento dei docenti su metodologie didattiche attive e innovative e sulla creazione delle rubriche di valutazione delle competenze.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Completare il curriculum verticale di istituto con le rubriche di valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ANALISI DEL CURRICOLO DI ISTITUTO E DEL FORMAT RELATIVO ALLA PROGETTAZIONE DELLE UNITÀ DI APPRENDIMENTO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/03/2020	Docenti	Docenti

Responsabile

FS Ptof e Valutazione

Referente della commissione individuata come gruppo di lavoro

Risultati Attesi

Condivisione di eventuali modifiche o aggiornamenti del curriculum sulla base della sperimentazione attuata nel triennio precedente

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: INDIVIDUAZIONE DELLE COMPETENZE

PRIORITARIE SULLE QUALI PRODURRE LE RUBRICHE DI VALUTAZIONE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2020	Docenti	Docenti

Responsabile

FS PTOF e Valutazione

Referente della commissione preposta

Risultati Attesi

Organizzazione dei sottogruppi , condivisione della metodologia di lavoro e distribuzione degli incarichi per la realizzazione delle rubriche valutative.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: REALIZZAZIONE DELLE RUBRICHE.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/02/2021	Docenti	Docenti

Responsabile

FS PTOF e Valutazione

Referente della commissione

Risultati Attesi

Archivio di rubriche valutative, almeno per le competenze di tipo trasversale, da inserire a completamento del curriculum di istituto.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE
SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE



Il modello organizzativo e didattico è finalizzato a innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettare i tempi e gli stili di apprendimento, recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica come previsto dal ruolo della scuola nella società della conoscenza. Gli aspetti innovativi della organizzazione consistono in una comunicazione efficiente e una organizzazione dei compiti in base al ruolo con relativa assunzione di responsabilità. Questo può avvenire con uso di protocollo digitale e piattaforme informatiche. Anche gli adempimenti amministrativo/contabili e le attività negoziali prevedono procedure trasparenti e basati su protocolli informatici. Il modello didattico si basa su metodologie didattiche che mettono al centro del processo di insegnamento - apprendimento l'alunno e l'utilizzo di tecnologie.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

Il Dirigente scolastico è:

il legale rappresentante della scuola autonoma, titolare delle relazioni sindacali,

il responsabile della gestione delle risorse finanziarie nonché dei risultati del servizio, nell'ambito amministrativo.

Il Dirigente scolastico deve:

assicurare la gestione unitaria della scuola, favorire il processo di insegnamento/apprendimento riconoscendo le risorse esistenti nella scuola e dando valore al loro operato, interpretare gli aspetti pedagogici, sociologici e dell'educazione per quanto riguarda l'ambito culturale e di valorizzazione delle risorse umane, curare i rapporti con il territorio assumendo un ruolo-guida nel coordinamento dell'organizzazione, per ciò che concerne l'ambito gestionale. Al Dirigente scolastico viene affidato il potere di direttiva inteso come strumento determinante per la realizzazione dell'autonomia. Esso si esprime in termini di



propulsione, indirizzo, controllo. Per ottenere una gestione efficace dell'innovazione è opportuno: influenzare positivamente i propri collaboratori, stabilendo rapporti e relazioni non conflittuali, basate quindi sul consenso e sulla partecipazione; creare motivazione e interazione per il raggiungimento di specifici obiettivi; relazionarsi con il contesto interno ed esterno, con una comunicazione valida e funzionale agli scopi; coinvolgere l'organizzazione nel suo complesso sul quadro d'insieme dell'impianto innovativo e a tal proposito favorire una leadership diffusa. Il Dirigente scolastico propone e supporta la partecipazione della scuola a misure specifiche di rinnovamento sia di risorse strutturali che di metodologie didattiche e percorsi proposti dal comunità europea, MIUR, enti esterni riconosciuti, istituzioni locali e associazioni.

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Ad inizio anno i docenti dei diversi ordini di scuola si riuniscono per programmare il percorso educativo e didattico da attuare nel corso dell'anno scolastico.

Soggetti della programmazione risultano essere:

- il Collegio Docenti, composto dal personale docente e presieduto dal Dirigente scolastico. Esso è l'organo deliberante in materia di funzionamento didattico.
- Riunione collegiale (scuola dell'infanzia)
- Il Consiglio di interclasse (scuola primaria)
- Il Consiglio di classe (scuola secondaria di 1° grado)
- Il Consiglio di Istituto che ha competenza nell'approvazione di alcune attività come ad esempio visite e viaggi di istruzione, regolamenti interni, adesione a reti di scuole, approvazione del programma annuale e del bilancio



consuntivo.

I docenti esaminano gli obiettivi di apprendimento che comprendono un elenco di conoscenze ed abilità (sapere e saper fare) specifico per ogni disciplina. Gli obiettivi indicano in sostanza "i livelli essenziali di prestazione" che le scuole sono tenute ad assicurare; il nostro Istituto ha strutturato in relazione ad essi appositi curricoli.

Tutto il lavoro di progettazione è volto a favorire un piano di studi personalizzato che tenga conto del percorso di ciascun ragazzo e preveda interventi adeguati alle potenzialità di ognuno.

In tutte le scuole la progettazione viene presentata ai genitori in occasione del primo Consiglio di classe.

La scuola, focalizzando l'attenzione sui processi qualitativi e sullo stimolo motivazionale all'apprendimento, promuove metodologie e pratiche didattiche innovative che rendono il bambino protagonista del proprio sapere.

La scuola pianifica quindi quanto segue:

- attivazione di laboratori curricolari con la partecipazione di esperti esterni;
- attivazione di progetti di istituto connotati da un carattere di trasversalità, basati sulla ricerca, sulla didattica del fare, sulla cooperazione e mirati a coinvolgere alunni, genitori e docenti per la realizzazione di un fine comune.
- partecipazione a progetti PON;
- utilizzo da parte di tutta la scolaresca di spazi diversi dall'aula (aula informatica, palestra, aula magna con palco, laboratori, ...).



- utilizzo di particolari momenti dell'anno (Settembre Accoglienza, MAM, Natale, Giornata della memoria, Giornata dell'autismo, Settimana dell'inclusione, Mostra del Libro, Festa di anno, ...) per progettare percorsi didattici a carattere laboratoriale anche con il coinvolgimento delle famiglie e del territorio.

La scuola intende potenziare la didattica laboratoriale ed innovativa facendo ricorso a:

- 1) esperienze di flipped classroom o di altre metodologie didattiche innovative (debate, service Learning, ecc);
- 2) utilizzo di aule multimediali.

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

ANDERSEN

MBAA8DC013

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;
- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media,

delle tecnologie;

- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;

- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;

- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

ALDO MORO - SEREGNO

MBEE8DC018

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della

comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

MANZONI - SEREGNO

MBMM8DC017

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila



il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

ANDERSEN MBAA8DC013

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

ALDO MORO - SEREGNO MBEE8DC018

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

MANZONI - SEREGNO MBMM8DC017

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Approfondimento

INFANZIA

Plesso "H. C. Andersen"

40 ore settimanali

V QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA:

L'orario e le attività sono articolate nel seguente modo:

ORARIO	ATTIVITÀ
7,45 – 8,10	Pre-scuola
8,10 – 9,00	Entrata dei bambini
9,00 – 9,10	Arrivo dei bambini che usufruiscono del trasporto pullman



9,00 – 10,30	Attività di sezione Attività con specialisti nell'ambito dei progetti Attività di sostegno individuale o di piccolo gruppo
10,15 – 11,15	Attività di laboratorio, di sezione e intersezione
11,15 – 12,00	Igiene personale e primo turno mensa
12,10 – 13,15	Primo turno gioco libero o guidato in uno spazio definito del salone o in giardino
12,30 – 13,10	Igiene personale e secondo turno mensa
12,30 – 13,00	Secondo turno: igiene personale e pranzo
13,20 – 14,00	Secondo turno gioco libero o guidato in salone o in giardino
13,15 – 14,00 /15,30	Rilassamento – sonnellino – attività libere



	e/o guidate in sezione – attività di sostegno
11,15 – 11,30	Uscita straordinaria
12,15 – 12,30	Uscita straordinaria
13,00 – 13,30	Uscita straordinaria
9,00 – 16,00	Nei giorni di lunedì e martedì insegnamento della religione cattolica o relativa attività alternativa in tutte le sezioni per un'ora e 30 minuti ciascuna

Organizzazione dello spazio sezione

Lo spazio sezione viene, ogni anno scolastico, strutturato in modo da creare degli angoli che corrispondono alle esigenze dei bambini. Nel corso dell'anno scolastico tali angoli possono subire variazioni o essere sostituiti da altri e sono generalmente i seguenti:

- *Spazio familiare (casina)*
- *Spazio delle costruzioni*
- *Spazio della comunicazione*

- *Spazio della lettura*
- *Spazio dei giochi didattici*
- *Spazio morbido*
- *Spazio attività grafiche*
- *Spazio del didò o del pongo*
- *Spazio della farina o sale*

Gli elementi che determinano il numero, la struttura e l'ampiezza degli angoli, il tempo di durata della destinazione d'uso sono:

- il numero dei bambini iscritti nella sezione
- l'età degli stessi
- l'eventuale presenza di bambini diversamente abili o in difficoltà.

I bambini possono usare liberamente gli angoli negli orari in cui non si svolgono attività specifiche di sezione o d'intersezione.

All'interno di tali spazi i bambini sono tenuti a rispettare le seguenti regole:

- giocare in piccoli gruppi
- condividere il materiale a disposizione e rispettarlo
- rispettare il gioco dei compagni
- rispettare le regole proprie d'ogni angolo
- riordinare prima di passare ad un nuovo gioco
- controllare il tono della voce.



Organizzazione degli spazi esterni alla sezione

Otto aule che ospitano le sezioni, un'aula insegnanti, una sala mensa, un'aula di sostegno, un ampio giardino e uno piccolo, un salone polifunzionale e spazi esterni alle sezioni, dove sono allestiti i laboratori in cui i bambini operano in piccolo gruppo in genere omogeneo per età. Nei laboratori si favorisce il fare e l'agire del bambino, il quale, attraverso vissuti ed esperienze, dà significato alle sue molteplici attività, sviluppa il suo apprendimento e persegue i suoi traguardi formativi. Nella progettazione delle attività laboratoriali e di sezione vengono considerati i campi di esperienza secondo le indicazioni nazionali.

CAMPI DI ESPERIENZA

- il sé e l'altro
- il corpo, il movimento, la salute
- immagini, suoni, colori
- la conoscenza del mondo
- i discorsi e le parole

In diversi spazi esterni alle sezioni sono presenti i seguenti **laboratori**:

biblioteca e linguaggio	psicomotricità (1 laboratorio)
pittura (2 laboratori)	Re Mida: Fare e Disfare
Manipolazione, carta (2 laboratori)	

Ogni classe usufruisce regolarmente dei laboratori per quattro giorni alla settimana (dalle 10,10 alle 12,30). Ogni sezione vi può accedere a rotazione, con piccoli gruppi di bambini d'età omogenea.

La suddivisione per fasce d'età consente una più facile organizzazione delle attività ludico-didattiche perché nel gruppo d'età omogenea i bisogni dei bambini sono simili, di conseguenza sono più facilmente individuabili le finalità e le competenze da raggiungere. Per l'anno scolastico 2018-19 si è ritenuto opportuno accettare le iscrizioni di alunni anticipatori effettuate in termini di legge, per cui non sono inseriti più di tre alunni per sezione. Dalle 9.00 alle 10.00 e dalle 13.30 alle 15.30 i laboratori vengono utilizzati per attività individuali o di piccolissimo gruppo e per i progetti delle insegnanti di sostegno, di classe, dalle educatrici o dalle assistenti comunali o per progetti con specialisti esterni.

Lo spazio del laboratorio viene utilizzato anche per i bambini che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica, i quali svolgono attività finalizzate a sviluppare atteggiamenti di fiducia e rispetto e ad acquisire la capacità di riconoscere ed esprimere emozioni e sentimenti.

Esistono anche spazi-gioco esterni alle sezioni e attrezzature finalizzate al gioco motorio

PRIMARIA

Plesso "Aldo Moro"

40 ore settimanali

V QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA:

Le classi della scuola primaria "A. Moro" funzionano tutte a TEMPO PIENO. L'orario è articolato in 40 ore settimanali suddivise in 5 giorni (dal lunedì al venerdì), comprensive del tempo mensa.

L'orario è articolato nel seguente modo:

ORARIO	ATTIVITÀ
8,10	Ingresso alunni
8,15 – 12,15	Attività didattiche
12,15 – 14,15	Intervallo mensa ed attività ricreative
14,15 – 16,15	Attività didattiche

Gli alunni hanno la possibilità, su iscrizione, di usufruire del servizio comunale di pre-

scuola dalle 7,30 e di post-scuola fino alle 18,00.

I tagli sull'organico dei docenti, l'eliminazione delle compresenze e la richiesta da parte delle famiglie di orario di tempo pieno ha reso necessario modificare in parte l'organizzazione oraria interna che è la seguente:

15 classi a tempo pieno (classi seconde, terze, quarte e quinte) in cui operano:

- due insegnanti, che si alternano al mattino e al pomeriggio, suddividendosi le discipline relative ai due grandi ambiti (linguistico e logico-matematico)
- un insegnante di religione per due ore settimanali
- un insegnante d'inglese per un'ora in prima, due ore in seconda e tre ore settimanali nelle altre classi.

4 classi a tempo pieno modulare (classi prime) che prevedono:

- 3 insegnanti su 2 classi
- la prevalenza in ogni classe dell'insegnante dell'ambito linguistico
- l'insegnante dell'ambito logico-matematico che lavora su due classi
- la copertura del tempo mensa in alcuni giorni da parte di altre insegnanti della scuola
- un insegnante di religione per due ore settimanali
- un insegnante di inglese per un'ora in prima, per due ore in seconda

Le attività didattiche sono organizzate in modo da riservare a ciascuna disciplina un tempo adeguato allo svolgimento dei contenuti.



Tale tempo risulta essere il seguente:

Ambiti disciplinari	Ore settimanali
Italiano	da 7 a 9
Storia	2
Matematica	da 7 a 8
Scienze	2
Inglese	1 (1 ^a) - 2 (2 ^a) - 3 (3 ^a - 4 ^a - 5 ^a)
Arte	2
Musica	1
Educazione fisica	2 (1 ^a - 2 ^a - 3 ^a) - 1 (4 ^a - 5 ^a)
Religione/attività alternativa	2
Geografia	2



Informatica	1
-------------	---

Come è previsto dalla normativa vigente, le famiglie degli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica possono scegliere tra:

- attività didattiche formative
- attività di studio assistito
- uscite anticipate o entrate posticipate, solo per gli alunni la cui classe avrà religione alla prima o all'ultima ora di lezione.

La scelta operata a inizio anno vale per l'intero corso di studi ed è modificabile solo nel periodo delle iscrizioni.

Anche nella scuola primaria una particolare attenzione viene rivolta ai bambini nuovi iscritti che vengono accolti con attività motivanti e con una strutturazione dello spazio dell'aula che fa riferimento, ogni anno, ad un tema comune scelto dalle insegnanti.

Secondo le necessità, nelle classi operano gli insegnanti di sostegno e gli Assistenti Educativi.

I laboratori sono a disposizione di tutte le classi per l'intero anno scolastico secondo le esigenze della programmazione didattica.

La scuola A. Moro è sede della Direzione dell'Istituto Comprensivo e degli uffici di segreteria e dispone delle seguenti strutture:



n. 19 AULE didattiche, tutte fornite di LIM
PALESTRA
n. 3 SPAZI MENSA, uno dei quali con annessa cucina
LABORATORIO DI INFORMATICA
LABORATORIO LINGUISTICO MULTIMEDIALE
SALA CINEFORUM/BIBLIOTECA
1 AULE SOSTEGNO
AULA INSEGNANTI
CAMPO DI PALLACANESTRO
AMPIO GIARDINO
n. 1 INFERMERIA



SECONDARIA

Plesso "A. Manzoni"

- Tempo prolungato: 36 ore settimanali

- Tempo normale: 30 ore settimanali

V QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA:

La Scuola secondaria "A. Manzoni" offre la possibilità di scegliere tra due moduli diversi:

- Tempo normale (un solo rientro pomeridiano);
- Tempo prolungato (tre rientri pomeridiani)

L'orario è strutturato su cinque giorni settimanali, dal lunedì al venerdì. I rientri pomeridiani si svolgono nei giorni di lunedì, mercoledì e giovedì.

Il quadro completo dell'orario settimanale è il seguente:

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
8.05-9.00	□	□	□	□	□



9.00-9.50	□	□	□	□	□
9.50-10.40	□	□	□	□	□
10.40-10.55	intervallo				
10.55-11.45	□	□	□	□	□
11.45-12.35	□	□	□	□	□
12.35-13.30	□	□	□	□	□
13.30-14.25	mensa		mensa		
14.25-15.20	□		□	□	
15.20-16.15	□		□	□	

L'adattamento dell'orario ha permesso la riduzione dell'unità di insegnamento a 50 o 55 minuti: gli insegnanti completano il proprio orario con attività di potenziamento agli alunni con maggiori difficoltà, con progetti di diverso tipo e con attività di approfondimento per alunni di livello alto.

Nel seguente schema viene riportata la suddivisione dell'orario nelle varie discipline

Disciplina/Attività	Tempo Normale	Tempo Prolungato
Italiano	7	7
Storia	2	2
Geografia	2	2
Matematica	5	5
Scienze	2	2
Inglese	3	3
Seconda lingua comunitaria	2	2
Tecnologia	2	2
Arte e Immagine	2	2
Musica	2	2
Educazione fisica	2	2
Religione/Attività alternativa	1	1



Laboratori	/	2
Ora aggiuntiva area linguistica	/	1
Ora aggiuntiva area logico-matematica	/	1
<i>Totale spazi</i>	32	36

La seconda lingua comunitaria è il francese o lo spagnolo.

Come è previsto dalla normativa vigente, le famiglie degli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica possono scegliere tra:

- attività didattiche e formative
- attività di studio con inserimento in classi parallele
- uscite anticipate o entrate posticipate, solo per gli alunni la cui classe avrà religione alla prima o all'ultima ora di lezione.

La scelta operata a inizio anno vale per l'intero anno corso di studi ed è modificabile solo nel periodo delle iscrizioni.

I laboratori a classi aperte vengono scelti all'inizio dell'anno dai ragazzi e sono i seguenti



laboratorio espressivo-teatrale	laboratorio musicale chitarra tastiera canto
pittura	laboratorio scientifico
laboratorio sportivo scherma basket	laboratorio artistico creta e non solo
laboratorio d'inglese	Diventa reporter

La Scuola Manzoni attualmente, dispone dei seguenti spazi:

15 AULE
1 LABORATORIO DI LINGUA STRANIERA (con 28 postazioni audio)



1 LABORATORIO DI INFORMATICA
1 LABORATORIO DI SCIENZE
1 AULA DI EDUCAZIONE TECNICA
1 AULA DI EDUCAZIONE ARTISTICA (con forno per la cottura della ceramica)
1 LABORATORIO CRETA
1 PALESTRA
1 LABORATORIO MUSICALE
2 AULE ARTETERAPIA
2 AULE DIDATTICA ALTERNATIVA
1 SPAZIO CON CENTRALINA METEOROLOGICA
1 BIBLIOTECA/AULA INSEGNANTI
1 CAMPO SPORTIVO con pista di atletica in tartan
1 AULA MAGNA CON PALCO E SCHERMO PER VIDEOPROIEZIONI
1 AULA RICEVIMENTO PARENTI



1 UFFICIO DI DIRIGENZA
1 INFERMERIA

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

IC ALDO MORO/SEREGNO (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Si allega documento.

ALLEGATO:

CURRICOLO DI ISTITUTO - MODIFICHE OTT.2017 NUOVA INTESTAZIONE.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

È un "percorso partecipato realistico, graduale, orientato, utile, organico e formativo" (Pellerey 1997). Consente di progettare una didattica su misura per i bambini e di superare il concetto di programmazione.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Progettazione di percorsi didattici trasversali di tipo laboratoriale attraverso l'attivazione di varie tipologie di laboratori. Partecipazione a progetti PON.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Vengono inoltre declinati i traguardi per le seguenti competenze trasversali: -

Competenza digitale - Competenza sociale e civica - Imparare ad imparare - Spirito di

iniziativa e imprenditorialità

Utilizzo della quota di autonomia

La quota di autonomia viene utilizzata per l'attivazione di laboratori curricolari.

NOME SCUOLA

ALDO MORO - SEREGNO (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

A partire dall'anno scolastico 2015/2016 la scuola adotta il curricolo per competenze redatto dalla Commissione Curricoli tenendo conto delle indicazioni del Dirigente Tecnico MIUR Franca Da Re. Il curricolo verticale d'istituto esplicita le scelte operate dai docenti e i risultati di apprendimento in relazione alle competenze chiave per l'apprendimento permanente del Parlamento Europeo. Nel curricolo verticale le discipline sono raggruppate in aree: - area linguistico-artistico-espressiva - area scientifico-tecnologico-matematica - area storico-geografica. La progettazione per area è funzionale a una visione del sapere non settoriale, ma trasversale ed organica. Tale impianto logistico implica la definizione di Unità di Apprendimento strutturate per area ed aperte a progetti anche extracurricolari che diano centralità ai processi inclusivi rispettosi dei bisogni di ogni alunno (vedi Piano Annuale Inclusione; Protocollo Accoglienza Alunni Cultura-Altra; Protocollo Accoglienza per gli alunni DSA; Protocollo Accoglienza alunni Disabili; Protocollo ALI; Gruppo di lavoro per Inclusione G.L.I.) Per contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, l'Istituto si avvale della collaborazione di personale qualificato quali gli Assistenti Educativi che intervengono a scuola e in alcuni casi anche presso l'abitazione dell'alunno, allargando il loro intervento all'intero gruppo familiare.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

È un "percorso partecipato realistico, graduale, orientato, utile, organico e formativo" (Pellerey 1997). Consente di progettare una didattica su misura per i bambini e di

superare il concetto di programmazione.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Progettazione di percorsi didattici trasversali di tipo laboratoriale attraverso l'attivazione di varie tipologie di laboratori. Partecipazione a progetti PON.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Vengono inoltre declinati i traguardi per le seguenti competenze trasversali: - Competenza digitale - Competenza sociale e civica - Imparare ad imparare - Spirito di iniziativa e imprenditorialità

Utilizzo della quota di autonomia

La quota di autonomia viene utilizzata per l'attivazione di laboratori curricolari.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ PROGETTO ACCOGLIENZA

Il primo periodo scolastico impegna le insegnanti nel progetto "accoglienza" rivolto a tutti gli alunni. Nella scuola dell'infanzia il progetto si propone i seguenti obiettivi per i bambini nuovi: • favorire un approccio positivo nella relazione con l'adulto, i compagni, l'ambiente • facilitare una serena separazione dai genitori e l'integrazione nella classe. Per i bambini già frequentanti: • riscoprire l'ambiente cogliendone i cambiamenti; • riallacciare le relazioni con gli adulti e i compagni; • accogliere ed aiutare i bambini nuovi accettando le loro difficoltà. Nella scuola primaria e secondaria i nuovi iscritti hanno la possibilità di conoscere la scuola, i suoi spazi, il suo personale e i compagni attraverso attività anche di carattere ludico. Ad inizio anno nella scuola secondaria si organizza una festa il cui scopo principale è quello di favorire la socializzazione e segnare quindi in modo sereno l'ingresso nelle classi prime.

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte verticali

❖ PROGETTO CONTINUITÀ

Il progetto nasce dall'esigenza di accogliere ed inserire gradualmente i nuovi iscritti nell'ambiente scolastico, creando un contesto ambientale, emotivo e sociale sereno e coinvolgente, in grado di stimolare la naturale curiosità a conoscere e ad apprendere. I momenti strutturati previsti nel corso dell'anno scolastico sono i seguenti: • Open Day alla scuola dell'infanzia, primaria e secondaria; • Accoglienza degli alunni di classe prima a settembre; • Saluto di fine anno degli alunni delle classi quinte della scuola primaria e dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia; • Progetto "Ponte" per agevolare il passaggio degli alunni con BES al grado di scuola successivo; • Progetto di scrittura creativa per favorire la continuità educativo-didattica tra la scuola primaria e la scuola secondaria; • Laboratorio di canto che coinvolge alcuni alunni di classe quinta e che si inserisce in quelli già collaudati di chitarra e tastiera. Scuola dell'infanzia: i bambini si recano presso la scuola primaria e partecipano ad alcune attività con i bambini delle classi prime. Il progetto ha come obiettivo l'attuazione della continuità educativo/didattica scuola infanzia/primaria. Obiettivi specifici di apprendimento: - per i bambini della scuola dell'infanzia: • conoscere l'ambiente della scuola primaria • osservare le diversità rispetto alla scuola d'appartenenza - per i bambini della scuola primaria: • rivivere esperienze svolte alla scuola dell'infanzia - per tutti: • conoscere alunni di diversa età e ritrovare alcuni ex compagni • condividere esperienze e cooperare tra loro • conoscere nuovi insegnanti Scuola primaria: nel primo quadrimestre gli alunni di quinta della scuola primaria frequentano per due giornate la scuola secondaria al fine di conoscerne l'ambiente, gli insegnanti, le strutture e le attività specifiche. La prima giornata è dedicata alla conoscenza delle attività didattiche che si svolgono in classe, la seconda all'osservazione e alla sperimentazione delle attività di laboratorio. Nel corso del secondo quadrimestre sia gli alunni di quinta sia quelli di prima della scuola secondaria leggono in classe il medesimo libro di narrativa il cui contenuto è oggetto di diverse attività espressive-creative in gruppi eterogenei. Scuola secondaria di primo grado: la continuità si configura come orientamento, ossia conoscenza di sé, delle proprie attitudini e delle possibilità formative presenti sul territorio in vista della scelta della scuola secondaria superiore.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Fornire agli alunni la continuità educativo-didattica tra una scuola e quella di grado

superiore; - favorire la conoscenza delle peculiarità di ogni ordine scolastico attraverso una maggiore collaborazione tra i docenti dei tre plessi e promuovere momenti di condivisione dei percorsi programmati. - creare “un ponte” tra le tre scuole del plesso per una maggiore conoscenza delle strutture, degli insegnanti e delle attività da parte di alunni e genitori; - creare una maggiore familiarità con la scuola successiva per promuovere una scelta consapevole e convinta.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Altro

❖ PROGETTO PONTE PER ALUNNI CON BES

Per favorire la continuità educativo-didattica degli alunni con BES nel momento del passaggio da un ordine di scuola ad un altro, si elabora un “Progetto Ponte” specifico, efficace per la buona riuscita del progetto di orientamento e per il conseguente inserimento nel nuovo ambiente scolastico. L’orientamento scolastico necessita di una progettualità organica. Il punto di partenza è costituito dall’attivazione di un percorso formativo dell’alunno. L’ipotesi di orientamento, completa di indicazioni operative, è costruita insieme alla struttura che accoglierà l’alunno.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il Progetto Ponte è un piano di intervento complementare al consueto raccordo tra i diversi ordini di scuola finalizzato a: • creare positive condizioni per l’inserimento iniziale e graduale del bambino in situazione di svantaggio; • promuovere l’inclusione scolastica; • rafforzare le possibilità di successo dell’inserimento del bambino nel nuovo contesto scolastico/educativo limitando la manifestazione di eventuali disagi che possano rendere difficile; • la sua progressiva inclusione nel tessuto sociale di appartenenza; • creare una rete di informazioni e azioni condivise. Il Progetto Ponte viene proposto con l’attesa di realizzare percorsi specifici in continuità verticale coinvolgendo le classi ponte dei tre ordini di scuola e i rispettivi docenti. Vuole essere anche un’occasione di scambio nei processi di insegnamento/apprendimento per tutto il gruppo-classe che accoglie l’alunno con BES e di valorizzazione delle potenzialità di ciascuno.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

❖ PROGETTO DI SCRITTURA CREATIVA "CON PIÙ GIOIA E MENO NOIA"

Il progetto di scrittura creativa "Con più gioia e ... meno noia", rivolto agli alunni della scuola primaria e della scuola secondaria per favorire la continuità educativo-didattica tra i due ordini di scuola, nasce dall'esigenza di predisporre ambienti accoglienti, relazioni rassicuranti, attività in comune tra gli alunni delle classi coinvolte e momenti d'incontro e condivisione affinché si realizzi una effettiva continuità che allarghi gli spazi fin qui sperimentati.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il presente percorso mira a sviluppare nelle bambine e nei bambini competenze:

- educative • valutare e rispettare il contributo altrui; • sviluppare abilità di ascolto; • potenziare la collaborazione e l'esperienza individuale; • potenziare l'autoconoscenza e l'autoconsapevolezza; cognitive • sviluppare il pensiero divergente; • combinare pensiero divergente e pensiero convergente; • utilizzare capacità di osservazione; • utilizzare capacità immaginifiche; • potenziare la capacità di visualizzazione;
- linguistiche • potenziare le abilità espressive e comunicative; • avere consapevolezza degli strumenti linguistici acquisiti; • amare la lettura e la scrittura; affettivo-relazionali • attivare modalità relazionali positive tra coetanei, non coetanei ed adulti; • mettere in atto comportamenti di autonomia, rispetto delle regole di convivenza, fiducia in sé, partecipazione attiva; • impegnarsi in attività di gruppo, in forme di collaborazione, di confronto e di aiuto reciproco; • favorire l'incontro tra i bambini della scuola primaria e i ragazzi della scuola secondaria di 1° grado attraverso esperienze comuni;
- metodologici-disciplinari • acquisire e sviluppare; • abilità linguistiche; • abilità operative e strumentali; • abilità logiche, di ragionamento e di pianificazione; • competenze comunicative, espressive ed argomentative.

Il progetto viene proposto con l'attesa di: • stimolare negli alunni il piacere alla scrittura creativa; • migliorare le competenze relazionali, espressive e comunicative degli alunni; • creare libri, e-book, giornalini, filmati e/o cartelloni in cui verranno raccolte le produzioni come conclusione delle attività.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

❖ PROGETTO "SPORTELLLO PSICOLOGICO"

Lo sportello di consulenza psicologica è un supporto per i docenti che hanno la necessità di confrontarsi sulle problematiche relative alla gestione della propria classe e fornisce un aiuto ad affrontare i comportamenti disfunzionali messi in atto da alcuni alunni. Poiché le tematiche inerenti al disagio non sono immediatamente risolvibili, il confronto con la psicologa ha lo scopo di fornire al docente strumenti di lettura e di interpretazione di quei bisogni che molte volte sono nascosti dai sintomi di disagio. Costituisce anche un possibile spazio di incontro e confronto per i genitori per capire ed intervenire sulle difficoltà che naturalmente possono insorgere quando un figlio cresce. Il colloquio che si svolge all'interno dello Sportello Psicologico non ha fini terapeutici o di diagnosi, ma ha come obiettivo quello di fornire strumenti per produrre modi differenti di vedere più che di essere e di individuare le possibili soluzioni dei problemi, in un'ottica di collaborazione tra insegnanti e psicologa.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il Servizio vuole offrire una consultazione psicologica breve (incontri di circa 30/40 min.) finalizzata a prevenire il disagio scolastico offrendo ascolto, sostegno, consulenza psicologica ad allievi, docenti e genitori dell'Istituto, laddove vengano a crearsi situazioni di disagio. Gli obiettivi generali, pertanto, sono i seguenti: - promuovere il benessere psico-fisico negli alunni ed indirettamente a scuola e in famiglia; - prevenire situazioni di disagio e devianza; - intervenire tempestivamente laddove siano già presenti situazioni di rischio e disagio; - favorire la collaborazione e la comunicazione tra scuola e famiglie. Dal progetto ci si aspetta: • sviluppo di una cultura di promozione del benessere; • riconoscimento di situazioni di disagio, attivazione di interventi per prevenirli e promozione del successo formativo; • attivazione di un team collaborativo, comprendente insegnanti, genitori, e Specialisti dei Servizi Territoriali, per affrontare in modo adeguato le difficoltà di comportamento.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Esterno

❖ PROGETTO "SCREENING D.S.A."

L'attenzione alle necessità degli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento è stata posta dalla legge nazionale 170 dell'8/10/2010, la quale assegna al Sistema Nazionale di Istruzione e agli Atenei il compito di "individuare le forme didattiche e le modalità di valutazione più adeguate affinché gli studenti con DSA possano raggiungere il successo formativo". La nostra scuola organizza per gli alunni dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia e per gli alunni della classe seconda della scuola primaria, attività di osservazione mirata e prove specifiche per evidenziare eventuali problematiche legate all'apprendimento della letto-scrittura.

Obiettivi formativi e competenze attese

Individuazione precoce dei bambini che possono essere definiti "a rischio disturbi specifici d'apprendimento" attraverso la somministrazione di prove standardizzate e attuazione di interventi didattici mirati, per ridurre la probabilità di un insuccesso scolastico. Il progetto mira a: - Intervenire precocemente sul problema; - ridurre le difficoltà.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ PROGETTO DI INTERCULTURA "STUDENTI CULTURA ALTRA"

È rivolto agli alunni stranieri che necessitano di attività di rinforzo per l'acquisizione della lingua italiana. Viene svolto, secondo le necessità, da insegnanti della scuola, attraverso pacchetti orari di prima alfabetizzazione o recuperi orari, da tirocinanti e stagiste di scuole superiori del territorio.

Obiettivi formativi e competenze attese

Una delle finalità prioritarie nell'integrazione degli alunni stranieri è quella di promuovere l'acquisizione di una buona competenza nell'italiano scritto e parlato, nelle forme ricettive e produttive, per assicurare uno dei principali fattori di successo scolastico e di inclusione sociale. Gli alunni stranieri, al momento del loro arrivo, si devono confrontare con due diverse strumentalità linguistiche: • la lingua italiana del contesto concreto, indispensabile per comunicare nella vita quotidiana (la lingua per comunicare); • la lingua italiana specifica, necessaria per comprendere ed esprimere concetti, sviluppare l'apprendimento delle diverse discipline e una riflessione sulla lingua stessa (la lingua dello studio). La lingua per comunicare può essere appresa in un arco di tempo che può oscillare da un mese a un anno, in relazione all'età, alla

lingua d'origine, all'utilizzo in ambiente extrascolastico. Per apprendere la lingua dello studio, invece, possono essere necessari alcuni anni, considerato che si tratta di competenze specifiche. Lo studio della lingua italiana deve essere inserito nella quotidianità dell'apprendimento e della vita scolastica.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

❖ PROGETTO LEG-ALI

L'Istituto comprensivo A. Moro aderisce al Protocollo "Ali per l'infanzia". È un Protocollo di Intesa per la tutela dei minori con cui si intendono tutti gli interventi da mettere in atto a cura dei soggetti firmatari del Protocollo. Scuola dell'infanzia Il progetto, rivolto ai bambini di 5 anni, vuole offrire alle insegnanti uno strumento operativo finalizzato a promuovere il "benessere". Vengono affrontate tematiche quali: il bullismo, la diversità, l'inclusione mediante attività e letture animate e giocose. Scuola Primaria Il progetto, rivolto ai bambini del primo ciclo, vuole offrire alle insegnanti uno strumento operativo finalizzato a promuovere il "benessere". Vengono affrontate tematiche quali: il bullismo, la diversità, l'inclusione mediante attività e letture animate e giocose. Per gli alunni delle classi quarte il progetto prevede anche un incontro con un esperto per il raggiungimento dei seguenti obiettivi: - avvicinare alle regole della convivenza democratica; - favorire la cooperazione, la condivisione e la responsabilità; - prevenire comportamenti scorretti e lesivi nei confronti di sé e degli altri; - educare al rispetto dei beni comuni; - prendere coscienza di eventuali pericoli. Scuola Secondaria Il progetto si propone numerosi obiettivi volti a prevenire il disagio, la devianza, i comportamenti a rischio per la costruzione del ben-essere con sé stessi, con gli altri, con l'ambiente. La legalità è il pilastro della convivenza civile e la cornice sociale entro cui le diverse culture oggi compresenti nella scuola e nella società devono convivere, rispettandosi senza rinunciare alla propria identità. Esse non sono compartimenti stagni comunicanti, ma aspetti di una realtà unica che abbraccia la vita dell'individuo in modo completo e continuo. È quindi necessario insegnare all'alunno anche la capacità di contestualizzare problemi e soluzioni, senza rinunciare alla propria identità culturale, storica e sociale, attraverso solide competenze cognitive, civiche e relazionali. L'attività in classe sarà potenziata da momenti di approfondimento trasversale e da interventi di esperti esterni di supporto ai diversi ambiti disciplinari e formativi. Gli interventi degli esperti si svolgeranno in alcuni

incontri sulle classi terze.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Sensibilizzare gli alunni al rispetto della propria persona, far emergere eventuali situazioni di trascuratezza affettiva, psicologica e di abuso che comportano un pregiudizio reale o potenziale per la sua salute. - Coinvolgere attivamente gli insegnanti nella rilevazione di situazioni di disagio. - Formare una commissione con docenti referenti per ogni ordine di scuola allo scopo di esaminare il presente, scoprendo le richieste di aiuto degli alunni per poi mettere in campo interventi di tutela dei minori. L'attesa è quella del controllo e della riduzione dei casi di disagio minorile.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Altro

❖ PROGETTO "ALIMENTAZIONE"

È un progetto d'Istituto che viene realizzato con la collaborazione di docenti, genitori e servizio di ristorazione mensa. Si propone di sensibilizzare alunni e genitori sull'importanza di una corretta abitudine alimentare, stimolare il consumo di frutta e verdura, ridurre lo spreco di cibo in mensa. Oltre a differenti attività per i tre diversi ordini di scuola, prevede che tutti gli alunni dell'Istituto, per un giorno alla settimana, portino della frutta/verdura come merenda per l'intervallo del mattino.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto si propone di: - sensibilizzare gli alunni e i genitori sull'importanza di una corretta abitudine alimentare; - stimolare il consumo di frutta e verdura; - ridurre lo spreco di cibo in mensa. Il progetto ha l'ambizione di stimolare gli alunni a modificare il comportamento alimentare quando non coerente ai principi di buona salute. Vuole comunque che gli alunni, indipendentemente dal fatto che le procedure attuate a scuola modifichino il comportamento, riflettano sulla loro alimentazione perché inserita in un contesto più ampio di salute del corpo.

RISORSE PROFESSIONALI

Interno e esterno

❖ PROGETTO "VOLONTARI E BES"

Il progetto prevede l'intervento di docenti in pensione che volontariamente entrano nella scuola per qualche ora settimanale per affiancare alunni in difficoltà che necessitano di aiuto individuale e/o per favorire il miglioramento del clima di classe.

Obiettivi formativi e competenze attese

Finalità del Progetto è la promozione del successo formativo degli alunni con DSA e portatori di bisogni educativi speciali attraverso azioni volte al recupero, con attività di supporto allo studio e utilizzo di strategie per compensare il disturbo. Il progetto viene proposto con l'attesa di aiutare gli alunni con diagnosi di DSA o BES a superare le difficoltà specifiche e non, e raggiungere il successo formativo.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

❖ PROGETTO CONSIGLIO COMUNALE RAGAZZI

È un progetto che mira a sensibilizzare i ragazzi alla vita politica e a consolidare le competenze di Cittadinanza. È rivolto agli alunni delle classi quinte della scuola primaria e a tutte le classi della scuola secondaria.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; - valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie, con la comunità locale comprese le imprese. Il progetto mira a: - sviluppare un senso di appartenenza alla comunità scolastica e seregnesa; - sviluppare competenze attive di cittadinanza; - coinvolgere gli alunni in alcuni processi decisionali.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno e esterno

❖ PROGETTO "IOLEGGOPERCHÉ"

È un progetto promosso dal MIUR, in collaborazione con le librerie, per arricchire le biblioteche scolastiche. Alle scuole vengono donati i libri acquistati dalle famiglie e altri offerti dalle case editrici aderenti all'iniziativa.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno e esterno

❖ PROGETTO SCUOLA AMICA DELL'UNICEF

Con il progetto "Scuola Amica delle bambine, dei bambini e degli adolescenti", promosso nell'ambito delle iniziative previste dal Protocollo d'intesa tra MIUR e UNICEF si vuole favorire la conoscenza della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza nel contesto educativo. Il progetto pone l'attenzione alla realizzazione dei principi sanciti dalla Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, in particolare sul diritto all'apprendimento, fondamentale per la vita dei bambini e dei ragazzi. È importante sottolineare il valore che il Progetto Scuola Amica assume anche nell'ambito delle attività di prevenzione delle diverse forme di esclusione, discriminazione, bullismo e cyberbullismo, in linea con la Legge n. 71 del 29 maggio 2017.

Obiettivi formativi e competenze attese

Affettivo-relazionali: • attivare modalità relazionali positive tra coetanei, non coetanei ed adulti; • mettere in atto comportamenti di autonomia, rispetto delle regole di convivenza, fiducia in sé, partecipazione attiva; • impegnarsi in attività di gruppo, in forme di collaborazione, di confronto e di aiuto reciproco; • favorire l'incontro tra gli alunni dei tre ordini di scuola attraverso esperienze comuni. Il progetto viene proposto con l'attesa di: • favorire la partecipazione attiva degli alunni alla progettazione delle attività; • stimolare negli alunni il piacere alla scrittura creativa; • migliorare le competenze relazionali, espressive e comunicative degli alunni; • organizzare una drammatizzazione; creare libri, e-book e/o cartelloni in cui verranno raccolte le produzioni come conclusione delle attività.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

❖ PROGETTO BLOG ISTITUTO

Il progetto nasce dall'esigenza di utilizzare il blog d'Istituto "A scuola io sono speciale a modo mio" in ambito didattico. Le ragioni sono legate alla semplicità, all'economia, alla funzionalità e all'efficacia di uno strumento che, come dice il nome stesso (blog), è un diario di rete ormai semplificato e perfezionato, considerato addirittura un vero e proprio prodotto editoriale. Il blog didattico offre la reale possibilità di pubblicare e comunicare l'esperienza aprendo la strada a nuove possibilità di relazione e a nuovi itinerari educativi e didattici. Nel blog troveranno posto contenuti didattici e spunti di lavoro per gli alunni per attività di recupero e arricchimento, accanto ad un archivio di risorse facilmente fruibili e riutilizzabili dai docenti. Il blog si propone come itinerario formativo fortemente innovativo che coinvolge insieme alunni e docenti. Per quanto riguarda i contenuti il progetto ruota intorno ad un elemento fondamentale: "LA COMUNICAZIONE".

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

❖ PROGETTO MADRELINGUA INGLESE

Il progetto intende sviluppare: - la motivazione e la curiosità degli allievi nei confronti della lingua inglese; - far crescere nell'alunno l'autostima e stimolare la fiducia nelle proprie capacità; - promuovere la collaborazione e la cooperazione in classe; Per primaria e secondaria: - potenziare la comprensione e la produzione orale in situazioni varia; - aumentare la correttezza grammaticale e sintattica nelle espressioni in L2; - migliorare la capacità di parlare in inglese in modo autentico e naturale; - accrescere la motivazione personale ad utilizzare la lingua inglese anche al di fuori del contesto scolastico.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Curare la continuità educativa e il raccordo tra i diversi ordini di scuola; - rispondere ai bisogni degli alunni e alle esigenze del territorio; - aumentare la motivazione ad apprendere e lo sviluppo delle potenzialità degli alunni; Con il progetto ci si attende di: - sviluppare la motivazione e la curiosità dei ragazzi nei confronti della lingua inglese,

attraverso l'apprendimento e il consolidamento di pronuncia, lessico e strutture linguistiche; - far crescere nell'alunno l'autostima e stimolare la fiducia nelle proprie capacità; - coinvolgere la globalità emotiva ed affettiva di ogni studente; - promuovere la collaborazione e la cooperazione in classe; - sviluppare la conoscenza di altre culture e le competenze di cittadinanza europea.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

❖ PROGETTO "PRISMA LAB"

Il progetto intende integrare strategie e azioni di contrasto alla povertà educativa 5-14 anni, attivando nei territori comunità educanti solidali, con focus specifico su ragazzi e famiglie a rischio di esclusione sociale. La finalità è quella di promuovere cultura dei diritti al gioco, istruzione, espressione, apprendimento attivo attraverso offerta diversificata di attività esperienziali a scuola e in Laboratori territoriali permanenti-Prisma Lab, oltre a sperimentare formazione e attività innovative, in particolare attraverso uso di tecnologie digitali e discipline STEM.

Obiettivi formativi e competenze attese

TECNICO-SCIENTIFICI □ Robotica: laboratori esperienziali per bambini e ragazzi per familiarizzare con il mondo della programmazione attraverso il gioco. □ Coding e pensiero computazionale: insegnare ai bambini a programmare e abituarli anche a risolvere semplici problemi, giocando. □ Redooc una piattaforma unica in Italia con funzionalità di gamification e classi virtuali. Una vera e propria palestra di matematica adatta a studenti, genitori e docenti. **ARTISTICO-ESPRESSIVI e SPORTIVI** Sociosport: pratiche sportive inclusive come calcio e volley con metodo No league. Arte ed espressione: laboratori per imparare a raccontare e raccontarsi, attività di esplorazione sensoriale dei materiali e libera espressione attraverso l'arte. **GRAFOLOGIA** Gli incontri vertono sull'acquisizione dei prerequisiti necessari all'apprendimento della scrittura: impugnatura, postura, motricità fine, direzionalità grafiche e orientamento nello spazio grafico del foglio, e attività di pregrafismo. Tutto sarà sperimentato col corpo prima che su foglio. **1.3.5 Risultati attesi:** quale ricaduta formativa ci si attende a favore dei destinatari del progetto (collegamento con le attività curricolari e/o altre iniziative assunte dalla scuola) Il progetto viene realizzato con l'attesa di poter offrire un ampio ventaglio di esperienze che possano rispondere a stili di apprendimento, necessità e bisogni diversi degli alunni, intervenendo sia sulle

situazioni di svantaggio, che sullo sviluppo delle eccellenze ed operando anche in situazioni diverse dal gruppo classe. I laboratori tecnico scientifici sviluppano ed implementano le attività svolte in classe dai docenti delle discipline scientifiche con azioni previste nel PNSD

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

❖ PROGETTO DI ISTRUZIONE DOMICILIARE

Interessa gli alunni della scuola Primaria o Secondaria che per gravi problemi di salute non possono frequentare la scuola per lunghi periodi. Prevede l'intervento delle insegnanti di classe a casa degli alunni per qualche ora settimanale.

Obiettivi formativi e competenze attese

Individua saperi essenziali, competenze, metodologie e modalità/tempi di valutazione per il periodo durante il quale sono assenti da scuola.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

❖ PROGETTO "PER STARE BENE INSIEME"

SCUOLA DELL'INFANZIA Destinato a tutti i bambini dell'infanzia che frequentano il post-scuola. È gestito per il primo periodo dalle insegnanti poi da un'educatrice della cooperativa che opera sul territorio; ciò permette la compresenza in tutte le sezioni e quindi lo svolgimento delle attività di laboratorio e rinforzo.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il servizio di post scuola ha una funzione socio-educativa consistente nell'accoglienza, vigilanza ed assistenza agli alunni della scuola dell'infanzia nella fascia oraria successiva l'orario delle lezioni.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Prima interno, poi esterno.

❖ PROGETTO "CREATIVITÀ MUSICALE"

SCUOLA DELL'INFANZIA Proposto da una specialista e rivolto ai bambini di 5 anni che, attraverso interventi basati su una metodologia ludica, sviluppano gradualmente il senso ritmico della musicalità, dell'espressione corporea, prendono coscienza dei fenomeni musicali.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Sviluppare nel bambino il senso ritmico, la creatività, la musicalità e l'espressione corporea in relazione alla musica. - avvicinare il bambino alla musica e alla pratica motoria in modo spontaneo e divertente. - favorire la relazione con l'altro e instaurare nel gruppo benessere relazionale e psicologico. Con questo progetto si desidera rafforzare nel bambino la fiducia in sé e sensibilizzarlo al piacere che si prova con l'ascolto della musica.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

❖ PROGETTO "LIBRI SOTTO LE STELLE"

SCUOLA DELL'INFANZIA È inserito nell'ambito della Mostra del Libro e prevede una notte a scuola in cui si leggono libri, si ascoltano musiche e canzoni, si dorme, si fa colazione insieme ad alcune insegnanti. Il progetto contiene e considera tutti i requisiti organizzativi ed educativi previsti ed è rivolto ai bambini dell'ultimo anno, previa iscrizione.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Star bene e sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze; - conoscersi meglio e star bene in un ambito educativo e affettivo ma in un contesto alternativo a quello strettamente scolastico; - offrire un momento alternativo alla consueta vita scolastica, un'esperienza "notturna" piacevole in un ambiente sicuro, controllato, protetto. Si auspica un riscontro positivo ed entusiasta, che dia risalto al valore di iniziative alternative che regalano alla scuola momenti di "Vita", di gioia, di condivisione, di gioco, senza tralasciare fondamentali aspetti educativi, di scoperta, di insegnamento.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

❖ PROGETTO "IO SONO IL MIO CORPO"

SCUOLA DELL'INFANZIA Progetto di psicomotricità rivolto ai bambini di tre e quattro anni. Il progetto ha lo scopo di promuovere un corretto e sano sviluppo neuro-psicomotorio del bambino al fine di favorirne autodeterminazione, autonomia, indipendenza. Il progetto è stato introdotto nella consapevolezza che la psicomotricità rappresenta un'occasione per stimolare e potenziare le diverse aree di apprendimento e sviluppo, accrescendo nel bambino motivazione ed interesse.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Favorire la socializzazione tra i bambini della stessa età presenti nella sezione; - favorire la conoscenza di sé; - migliorare la fiducia in sé e negli altri; - migliorare la capacità di comunicare. Proponendo questo progetto si desidera dare ai bambini l'opportunità di favorire il loro sviluppo naturale in maniera più armonica attraverso attività specifiche e favorire la socializzazione tra gli stessi.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

❖ PROGETTO "IL GIOCO E LO SPORT PER CRESCERE E APPRENDERE"

SCUOLA PRIMARIA Tutte le attività hanno lo scopo di migliorare la conoscenza del corpo e le capacità motorie attraverso esperienze che sviluppino la coordinazione e la multilateralità. Sono attuate da specialisti esterni e si svolgono per un'ora alla settimana per circa 15/20 lezioni annuali.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Lavorare insieme e interagire per imparare a muoversi nello spazio con gli altri, anche per adattarsi alle reciproche abilità; - stimolare nel bambino la capacità di comunicare attraverso il linguaggio del corpo ampliando la propria espressività; - rendere il bambino capace di orientarsi e collocarsi nello spazio e nel tempo attraverso esperienze ludico- motorie in palestra; - accettare le diversità, spesso vissute dai singoli come barriera, come un ostacolo che toglie solo spazio alla manifestazione delle risorse personali; - riscoprire il valore educativo dello sport nei suoi aspetti, motorio, socializzante e comportamentale. Il riferimento allo sport contenuto nelle Indicazioni Nazionali di educazione fisica rappresenta una spinta educativa che il Progetto intende sviluppare per costruire nella scuola una corretta cultura sportiva.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

❖ PROGETTO "IO CRESCO CON LA MUSICA"

SCUOLA PRIMARIA Il corso si propone di introdurre i bambini alla comprensione del mondo sonoro e del linguaggio musicale principalmente attraverso il gioco. Mira ad educare al senso ritmico, all'ascolto e ad introdurre alla grafia musicale. Viene attuato per un'ora alla settimana in tutte le classi. Si avvale della collaborazione di specialisti esterni o dell'insegnante di musica dell'organico potenziato.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto si propone di: 1. introdurre il bambino alla comprensione del mondo sonoro e del linguaggio musicale; 2. renderlo capace di servirsi del linguaggio musicale, così come viene normalmente educato ad usare il linguaggio verbale e ad esprimersi attraverso di esso. Il progetto viene proposto con l'attesa di sensibilizzare gli alunni al mondo musicale, di fornire loro degli strumenti di lettura del mondo sonoro per esserne fruitori e produttori più consapevoli e capaci. L'attesa è anche quella di promuovere benessere e maggiore socializzazione tra gli alunni a cui sarà richiesta la partecipazione ad attività corali la cui buona riuscita sarà misurabile anche grazie alla buona coesione e responsabilità del gruppo stesso.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno e/o esterno

❖ PROGETTO "TI REGALO LA SICUREZZA"

SCUOLA PRIMARIA La sicurezza vede nella prevenzione la strategia più efficace per la sua attuazione e la prevenzione, a sua volta, individua nell'educazione la modalità migliore per aiutare i bambini e i ragazzi a riconoscere le situazioni pericolose e ad adottare comportamenti adeguati per vivere in sicurezza.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Vivere la sicurezza nella sua interezza; - comprendere e accettare regole; - coinvolgere il bambino sviluppando in lui le capacità di ordine sensoriali, percettive, motorie ed intellettive; - rispettare se stesso e gli altri; - rispettare l'ambiente in cui si vive; - comprendere stati di conoscenza e rendersi conto di livelli diversi di abilità e

competenze; - prevenire gli incidenti domestici attraverso la conoscenza dell'ambiente familiare, scolastico, stradale - riconoscere, considerare, vivere in modo adeguato le emozioni. Il progetto mira a: - portare l'attenzione dei bambini sui rischi e i pericoli derivanti da comportamenti non corretti nell'ambiente scolastico; - assumere comportamenti corretti in modo da preservare la propria e l'altrui incolumità; - conoscere bene la struttura fisica dell'edificio scolastico e sapersi orientare nei suoi spazi interni ed esterni; - saper indicare soluzioni e proposte per interventi migliorativi negli spazi utilizzati; - riconoscere la diversa tipologia di allarme per terremoto e incendio; - riconoscere il significato della forma dei segnali stradali; - acquisire la capacità di muoversi in modo ordinato, controllato e rapido; - acquisire consapevolezza della "paura" per poterla dominare; - acquisire fiducia negli altri per potersene avvalere in caso di pericolo.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ PROGETTO DI EDUCAZIONE ALLA SALUTE "SO-STARE NEL CONFLITTO"

SCUOLA PRIMARIA Il progetto è rivolto ai ragazzi delle classi terze e quarte ed è un percorso con il quale si cerca di aiutare il gruppo classe e gli insegnanti nel potenziamento di reazioni emotive equilibrate e funzionali. Attraverso le emozioni i bambini danno forma ai propri pensieri, agli apprendimenti, ai legami affettivi, al proprio percorso di crescita. Il progetto prevede 3 incontri di 2 ore ciascuno con il gruppo classe; sarà condotto da due operatori (psicologo e /o pedagogo) che utilizzeranno una metodologia attiva.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto ha lo scopo di attivare un percorso che sposti l'attenzione dal rischio alla promozione del benessere e della resilienza. Gli interventi si propongono di promuovere: - la prevenzione del disagio emotivo-relazionale; - Il benessere psicologico e socio-affettivo; - l'educazione ai valori; - l'educazione alla convivenza democratica. Il progetto viene proposto con l'attesa di verificare negli alunni una maggiore consapevolezza e condivisione del vissuto in ordine all'affettività. L'attesa è anche quella di creare condizioni più favorevoli alla relazione interpersonale nel riconoscimento delle diversità fisiche e psicologiche di ciascuno.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

❖ PROGETTO DI EDUCAZIONE ALLA SALUTE "CRESCERE NEL CORPO E NEL CUORE"

SCUOLA PRIMARIA Il progetto è rivolto ai ragazzi delle classi quinte sul tema affettività-sessualità favorendo la consapevolezza di come il corpo dia voce alle emozioni, ai sentimenti e alle relazioni affettive. Il progetto prevede 3 incontri di 2 ore ciascuno con il gruppo classe; sarà condotto da due operatori (psicologo e/o pedagoga) che utilizzeranno una metodologia attiva.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

❖ PROGETTO PEDIBUS

SCUOLA PRIMARIA Con il Pedibus, i bambini vanno a scuola a piedi in gruppo, seguendo percorsi sicuri, con fermate lungo il cammino e orari da rispettare, sotto la sorveglianza di persone adulte. Lungo il percorso i bambini chiacchierano con i loro amici, imparano cose utili sulla sicurezza stradale e si guadagnano salute e un po' di indipendenza.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Promuovere l'autonomia dei bambini nei loro spostamenti quotidiani da casa a scuola; - sviluppare percorsi di conoscenza e di responsabilizzazione attraverso l'esperienza sul proprio territorio; - migliorare lo sviluppo psico-fisico e le relazioni interpersonali; - migliorare i livelli di accessibilità e fruibilità delle strade e degli spazi pubblici per i bambini ed i pedoni; - creare una rete di percorsi sicuri; - sensibilizzare e coinvolgere i bambini e la cittadinanza sul tema della mobilità sostenibile. Il mira a: - mobilità autonoma dei bambini nei loro percorsi casa-scuola, conoscenza del territorio in cui vivono, del proprio paese, del quartiere in cui abitano. - contribuire a migliorare la qualità dell'aria e a diminuire l'inquinamento locale; - aumentare la vivibilità e la sicurezza del territorio; - diminuire la congestione del traffico nell'ora di punta scolastica; - attivare la progettazione partecipata sui temi della mobilità, coinvolgendo direttamente gli "attori" locali; - coinvolgere l'amministrazione locale, le scuole, le associazioni, ecc. per concordare ed attuare specifiche soluzioni di miglioramento; - coinvolgere gli utenti nella progettazione e realizzazione di piste

pedonali, definendo standard qualitativi in modo partecipato.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Esterno

❖ PROGETTO DI ARTETERAPIA

SCUOLA PRIMARIA Il progetto prevede l'intervento di una specialista. Lo spazio arteterapico si caratterizza per la libertà di espressione e l'assenza di giudizio. Con il progetto si vogliono offrire esperienze di sostegno e valorizzazione per gli alunni più fragili, oltre che la possibilità di esprimere, attraverso il linguaggio dei materiali e delle forme, il proprio mondo interno. Il percorso prevede di accrescere la consapevolezza nella sfera emotiva: riconoscere e nominare le emozioni, dare loro una forma personale, collegarle a eventi e situazioni e accrescere l'ascolto. Il progetto è realizzato su richiesta dei docenti per interventi individuali o per piccoli gruppi o per l'intera classe.

Obiettivi formativi e competenze attese

L'attività di arteterapia a scuola si pone lo scopo di aiutare l'alunno ad elaborare il suo mondo emotivo, spesso segnato da esperienze negative o difficili, attraverso il linguaggio corporeo e simbolico facilmente accessibile quale è quello artistico. L'attivazione del processo creativo e l'utilizzo di materiali e tecniche specifici e mirati permettono, infatti, una positiva esperienza di sé, l'attivazione delle proprie risorse, l'allentamento della tensione emotiva dovuta alla situazione personale e alla richiesta di prestazioni che la scuola comporta e, soprattutto, se le emozioni trovano un contenimento e un possibile nuovo significato, vengono liberate energie che l'alunno può investire nell'apprendimento e nella crescita.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Altro

❖ PROGETTO DI TEATRO "EMOZIONI IN GIOCO"

SCUOLA PRIMARIA Il progetto è rivolto agli alunni delle classi prime, seconde e terze e prevede 12 ore di attività per classe. Con l'aiuto dell'esperto esterno, i bambini

impareranno a conoscere in maniera più approfondita le loro emozioni e giocheranno con la loro fantasia e creatività. Attraverso giochi teatrali e esercizi adatti, affronteranno un viaggio che li porterà alla scoperta di nuovi mondi e nuove emozioni. Cercando di imparare a conoscere sé stessi, le proprie emozioni, il proprio corpo con i suoi movimenti e i suoi gesti, i bambini saranno coinvolti insieme ai compagni in attività che richiederanno impegno personale, ascolto e fiducia nei confronti degli altri e della propria persona con una maggiore disponibilità nella comunicazione. Si riconosce infatti l'importanza del corpo e del movimento corporeo come strumenti della comunicazione, perché alla base di tutti i linguaggi verbali mimici figurativi, gestuali, si trova la corporeità come elemento di mediazione tra sé e gli altri. Il costo del progetto è a carico delle famiglie.

Obiettivi formativi e competenze attese

La pratica del teatro è un'attività formativa fondamentale poiché tende a educare gli alunni alla comunicazione, alla socializzazione e all'apprendimento delle nozioni riguardanti l'ambito artistico. - offrire a tutti i bambini l'opportunità di esprimere le proprie emozioni e "mettersi in gioco" scegliendo il ruolo ad essi più congeniale; - sperimentare linguaggi espressivi diversi: gestualità, immagine, musica, canto, danza e parola; - potenziare e rafforzare la conoscenza di sé e dell'altro; - educare al rispetto dell'altro, alla collaborazione e alla cooperazione; - offrire una più compiuta possibilità d'integrazione ai bambini con qualche difficoltà; - ampliare gli orizzonti culturali dei bambini, stimolandone la sensibilità alle arti sceniche; - arricchire l'offerta formativa. Si prevede di: • favorire l'inserimento scolastico e sociale di bambini disabili; • migliorare le relazioni all'interno delle classi; • sviluppare l'acquisizione del linguaggio verbale, corporeo, artistico, musicale.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

❖ PROGETTO POTENZIAMENTO SUBLESSICALE

SCUOLA PRIMARIA Il presente percorso mira a garantire un'offerta formativa di qualità che non escluda nessuno, prevenire e superare il disagio e l'insuccesso scolastico; migliorare l'offerta formativa, la qualità dell'azione educativa e didattica della professionalità docente negli interventi mirati, con una sempre maggiore attenzione alle specifiche difficoltà degli alunni e ai diversi stili cognitivi; promuovere ed attuare buone prassi riguardo ad alunni con difficoltà di apprendimento ed alunni con DSA.

L'attuazione del progetto porta ad una maggior consapevolezza intorno ai disturbi specifici di apprendimento e permette di attuare interventi educativo-didattici mirati e laboratori di potenziamento delle abilità di letto-scrittura.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il presente percorso mira a: • garantire un'offerta formativa di qualità che non escluda nessuno; • superare il disagio e l'insuccesso scolastico; • promuovere consapevolezza ed attenzione sui DSA, in tutti gli operatori scolastici e nelle famiglie; • migliorare l'offerta formativa, la qualità dell'azione educativa e didattica della professionalità docente negli interventi mirati, con una sempre maggiore attenzione alle specifiche difficoltà degli alunni e ai diversi stili cognitivi; • promuovere ed attuare buone prassi riguardo ad alunni con difficoltà di apprendimento ed alunni con DSA. Il progetto viene proposto con l'attesa di: • ridurre le difficoltà di lettura e scrittura; • attivare interventi mirati e una didattica personalizzata per bambini con difficoltà di lettura e scrittura; • applicazione di misure compensative e dispensative per il successo formativo degli alunni con difficoltà di lettura e scrittura; • utilizzo quotidiano delle risorse tecnologiche di tipo informatico da parte di alunni con difficoltà di lettura e scrittura.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

❖ PROGETTO "LABORATORIO ASTRONOMICO"

Il progetto è tenuto gratuitamente dal gruppo Astrofili Villasanta (G. A. V.) e ha tra gli scopi quello dello studio e della divulgazione dell'astronomia. È rivolto agli alunni delle classi quinte e prevede due incontri: una lezione in classe e una serata per osservare il cielo. Il progetto permette di: acquisire conoscenze sulle principali leggi della fisica che regolano gli astri; comprendere l'origine e la struttura dell'Universo; comprendere le caratteristiche del Sistema Solare e il moto dei pianeti con particolare riguardo al sistema Terra-Luna.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

❖ PROGETTO "KET"

SCUOLA SECONDARIA Il progetto riguarda gli alunni delle classi terze. Viene realizzato da insegnanti madrelingua per due ore settimanali da febbraio a maggio. Si tratta di un approfondimento della conoscenza dell'inglese finalizzata alla preparazione di un esame che consente di ricevere una certificazione riconosciuta in Europa di livello A2. L'iscrizione all'esame è obbligatoria.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Potenziare le abilità linguistiche e assicurare il pieno raggiungimento del livello A2 (pre-intermedio o di sopravvivenza) del "European Common Framework"; - sostenere la motivazione e offrire nuovi stimoli agli alunni interessati, anche grazie a specifici metodi e contenuti del corso, che puntano molto sulle abilità di Listening e di Speaking con insegnanti madrelingua; - offrire l'opportunità di ottenere una certificazione da parte di un ente che opera a livello internazionale; - offrire l'opportunità di confrontarsi con prove che si svolgono in contesti "non scolastici".

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Esterno

❖ PROGETTO ORIENTAMENTO "INSIEME IN RETE"

SCUOLA SECONDARIA Nato da una sempre maggiore collaborazione tra istituti scolastici di primo e secondo grado, tra le istituzioni (amministrazione comunale) e il mondo delle associazioni, la nostra scuola ha messo a punto un "Progetto Orientamento" che guida i ragazzi verso la conoscenza di sé, le proprie competenze, attitudini, potenzialità per riuscire a scegliere la scuola superiore in modo consapevole. Finalità del progetto sono: • preparare lo studente ad una scelta consapevole della scuola secondaria di secondo grado; • offrire occasioni che stimolino la partecipazione attiva dell'alunno ad esperienze di apprendimento diversificate; • prevenire le cause dell'insuccesso scolastico. È rivolto agli alunni delle classi terze e prevede la collaborazione e la partecipazione di esperti, rappresentanti e studenti di Istituti Superiori per la conoscenza e l'orientamento degli indirizzi delle scuole del secondo ciclo.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Preparare lo studente ad una scelta consapevole della scuola secondaria di secondo grado; - offrire occasioni che stimolino la partecipazione attiva dell'alunno ad esperienze di apprendimento diversificate; - prevenire le cause dell'insuccesso

scolastico.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno e esterno

❖ PROGETTO DI EDUCAZIONE ALLA SALUTE

SCUOLA SECONDARIA Il progetto si propone di attivare un percorso di empowerment che intende superare la frammentazione degli interventi preventivi, spostando l'attenzione dal rischio alla promozione del benessere. Gli interventi si propongono di promuovere: - la prevenzione del disagio emotivo-relazionale; - il benessere psicologico e socio-affettivo; - l'educazione ai valori e alla legalità; - lo sviluppo integrale del ragazzo. "IL GRUPPO CLASSE" (prime) Obiettivo generale è approfondire la conoscenza di sé e degli altri, nell'ottica dell'integrazione delle caratteristiche di ciascuno nel gruppo classe. Favorire la costruzione di relazioni positive e collaborative all'interno del gruppo classe. "AFFETTIVITÀ E SESSUALITÀ" (seconde) Riconoscere le proprie emozioni e i propri sentimenti in una fase di cambiamento, confrontarli con le reazioni degli altri, riconoscere emozioni e sentimenti dell'altro, mettendosi in contatto con questi in un clima di condivisione di pensieri, emozioni ed esperienze. Proporre una visione positiva della sessualità, presentata come scoperta, cammino, cambiamento, interrogativo. Offrire una riflessione sul corpo in cambiamento, consentendo ai ragazzi di riflettere sui significati che vogliono dare alla sessualità, al fine di permettere loro di fare scelte responsabili e consapevoli, rispettose di sé e degli altri.

Obiettivi formativi e competenze attese

L'educazione socio-affettiva è un elemento fondamentale per la crescita della persona, guarda all'individuo nella sua totalità e mira ad aumentare l'empowerment delle persone coinvolte nel processo d'apprendimento. L'idea di prevenzione è quindi strettamente legata al concetto di empowerment, ovvero di "ridare potere" alle persone, di programmare le proprie scelte ed essere padroni della propria vita. Il progetto si propone di attivare un percorso di empowerment che intende superare la frammentazione degli interventi preventivi, spostando l'attenzione dal rischio alla promozione del benessere. Gli interventi si propongono di promuovere: - la prevenzione del disagio emotivo-relazionale - il benessere psicologico e socio-affettivo - l'educazione ai valori e alla legalità - lo sviluppo "integrale" del ragazzo, andando oltre la semplice dimensione intellettuale Il progetto viene proposto con l'attesa di verificare

negli alunni una maggiore consapevolezza e condivisione del vissuto in ordine all'affettività. L'attesa è anche quella di creare condizioni più favorevoli alla relazione interpersonale nel riconoscimento delle diversità fisiche e psicologiche di ciascuno.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD
STRUMENTI
ATTIVITÀ

 SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

La scuola propone azioni di formazione ai docenti al fine di accrescere le loro competenze digitali e realizzare una didattica innovativa.

COMPETENZE E CONTENUTI
ATTIVITÀ

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

È intenzione dei docenti declinare in modo chiaro e semplice un framework chiaro e condiviso in materia di competenze digitali necessario punto di riferimento per un'efficace progettazione didattica, guardando ad esperienze di mappatura e ricostruzione delle competenze. Il possesso delle competenze digitali è inquadrato come condizione essenziale per l'esercizio attivo della cittadinanza (digitale).

FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO
ATTIVITÀ
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Sviluppare standard efficaci, sostenibili e continui nel tempo per la formazione all'innovazione didattica, finalizzando il tutto alla creazione di un sistema formativo stabile ed autorevole, per la realizzazione di pratiche didattiche quotidiane, come supporto allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e per la vita degli studenti. Si punterà alla valorizzazione delle migliori esperienze.

ACCOMPAGNAMENTO

- Il monitoraggio dell'intero Piano (Sinergie - Legame con il Piano Triennale per l'Offerta Formativa)

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

ANDERSEN - MBAA8DC013

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

Per la scuola dell'infanzia le insegnanti documentano le attività di valutazione compilando due volte l'anno "Il profilo del bambino", che viene trasmesso ai colleghi della Scuola Primaria al momento del passaggio al nuovo ordine di scuola.

La griglia di valutazione (osservazione per la scuola dell'infanzia) relativa agli

obiettivi educativi comprende i seguenti indicatori:

- distacco dai genitori
- relazione adulto/bambino e bambino/bambino
- autonomia
- linguaggio
- partecipazione alle attività
- capacità di attenzione
- capacità di organizzarsi nel gioco e nelle attività.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

I docenti si avvalgono di più strumenti per valutare:

- le capacità di relazionarsi ed interagire positivamente con il gruppo dei pari e con gli adulti;
- la conoscenza e rispetto delle regole scolastiche;
- la capacità di instaurare rapporti di collaborazione e cooperazione;
- la capacità di gestire le emozioni e tollerare le frustrazioni.

Tali strumenti sono:

- OSSERVAZIONI SISTEMATICHE con griglie adeguate alla registrazione di comportamenti agiti in relazione all'argomento di lavoro;
- OSSERVAZIONI OCCASIONALI con annotazioni e scambi di informazioni tra colleghe;
- DOCUMENTAZIONE (griglie per la raccolta dati, profili).

Per gli alunni di cinque anni si compilano griglie di valutazione dopo aver somministrato prove strutturate ad inizio e fine anno. Tali griglie sono accompagnate da una scheda informativa relativa all'area relazionale.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

MANZONI - SEREGNO - MBMM8DC017

Criteri di valutazione comuni:

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato. Sono previste deroghe motivate in casi eccezionali, purché la frequenza effettuata fornisca al Consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione.

Criteri di valutazione del comportamento:

Vedi allegato.

ALLEGATI: REGOLAMENTO-DI-DISCIPLINA-PER-LA-SCUOLA-
SECONDARIA-DI-PRIMO-GRADO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

L'ammissione alla classe seconda e terza può essere disposta anche se gli alunni riportano carenze in una o più discipline e anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione inferiore a 6/10 da riportare sul documento di valutazione. Qualora si registrino carenze in una o più discipline, per decidere l'ammissione alla classe successiva il Consiglio di classe terrà conto dei seguenti criteri:

- il miglioramento conseguito, in termini di differenza tra il livello di partenza ed il livello finale;
- i risultati particolarmente positivi in alcune discipline;
- la possibilità di raggiungere gli obiettivi formativi nell'anno scolastico successivo anche attraverso azioni di recupero, sostegno individualizzato.

In sede di scrutinio finale presieduto dal Dirigente o da un suo delegato il Consiglio può non ammettere l'alunno o l'alunna alla classe successiva in caso di valutazione inferiore a 6/10. La non ammissione viene deliberata a maggioranza; il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione o di attività alternativa per i soli alunni che si avvalgono 12 di detti insegnamenti, se determinante per la decisione assunta dal Consiglio di classe, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. E' confermata invece la non ammissione alla classe successiva, in base a quanto previsto dallo Statuto degli studenti e delle studentesse nei confronti degli alunni a cui sia stata irrorata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Le deroghe di ammissione all'esame di stato in base alle quali il Consiglio di Classe decidere di ammettere un alunno che non abbia frequentato i tre quarti del monte ore annuale sono le seguenti:

- Assenze per ricovero ospedaliero o in casa di cura, documentato con certificato di ricovero e di dimissione e successivo periodo di convalescenza prescritto dal medico curante;
- Gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- Terapie e/o cure programmate documentabili;
- Partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazione

riconosciute dal C.O.N.I.;

- Assenze documentabili dovute a eccezionali motivi familiari (trasferimenti temporanei per lavoro o familiari; situazioni di grave disagio socio-familiare) certificati con dichiarazione sostitutiva da parte dell'esercente la patria potestà o con certificazione dei servizi sociali;
- Alunni CNI provenienti da paesi stranieri e inseriti ad anno scolastico già avviato.

L'ammissione all'esame di Stato è disposta anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline ed avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale, fatte salve le eventuali e motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4 commi 6 e 9 bis del DPR n.249/1988;
- aver partecipato entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare a maggioranza e con adeguata motivazione, in base ai criteri deliberati dal collegio dei docenti, la non ammissione all'esame di stato, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati. In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce ai soli alunni ammessi all'esame di Stato sulla base del percorso scolastico triennale effettuato da ciascuno e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF un voto di ammissione espresso in decimi.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

ALDO MORO - SEREGNO - MBEE8DC018

Criteri di valutazione comuni:

- La finalità formativa
- La validità, l'attendibilità, l'accuratezza.
- La trasparenza e l'equità
- La coerenza con gli obiettivi di apprendimento previsti dal curriculum
- La considerazione dei processi di apprendimento, dei loro esiti dello sviluppo dell'identità personale

- Il rigore metodologico nelle procedure
- Promozione dell'autovalutazione

Criteri di valutazione del comportamento:

Vedi allegato.

ALLEGATI: REGOLAMENTO-DI-DISCIPLINA-DELLA-SCUOLA-PRIMARIA2014-15.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

In base alla normativa vigente (art. 3, D.Lgs. 62/2017), gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione inferiore a 6/10 da riportare sul documento di valutazione. In sede di scrutinio, i docenti della classe, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Il Collegio dei docenti della scuola primaria con del. N°31 del 02/05/2018 ha stabilito i seguenti criteri per la non ammissione alla classe successiva:

- si siano verificati periodi di assenza prolungati e non giustificati senza che sia stato possibile attivare strategie di ripristino della corretta frequenza. Le assenze devono essere tali da impedire al consiglio di classe gli elementi minimi indispensabili per procedere alla valutazione
- è un evento preferibilmente condiviso con le famiglie e, se presente, con l'equipe psicosociale, in quanto funzionale ad attivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali. L'evento deve essere accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Nella convinzione che la diversità sia una risorsa per tutti, è l'intera comunità scolastica che si fa carico dell'integrazione e della crescita dell'alunno disabile evitando il rischio dell'emarginazione scolastica e sociale. Un deciso impegno viene

quindi prestato per la soluzione delle problematiche che i ragazzi disabili presentano, attuando concrete forme di collaborazione con le strutture socio-sanitarie esistenti sul territorio e promuovendo attività mirate alle diverse esigenze di ciascuno.

In particolare, per gli alunni con BES, si cura il momento di passaggio tra un ordine e l'altro di scuola attraverso il progetto "Ponte", un protocollo di accoglienza finalizzato a creare i presupposti favorevoli all'inserimento iniziale e alla progressiva integrazione scolastica e sociale degli alunni.

Gli Educatori comunali intervengono nella classe a completamento dell'orario dell'insegnante di sostegno e operano per un'azione di rinforzo (educativo, didattico, psicologico...) sull'alunno individuato.

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il PEI è il documento nel quale vengono descritti gli interventi predisposti per gli alunni diversamente abili. Esso di cui all'art. 12 comma 5, della legge 104 e modificato dal decreto 66/17 tiene conto della certificazione di disabilità e del profilo di funzionamento (diagnosi funzionale e profilo dinamico funzionale) per individuare strumenti, strategie e modalità per la realizzazione di un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e dell'autonomia. Inoltre esplicita le modalità didattiche e di valutazione in relazione alla programmazione didattica individualizzata. Il Pei viene redatto, a partire dalla scuola dell'infanzia, all'inizio di ogni anno scolastico e al passaggio da un ordine di scuola all'altro. È soggetto a revisione durante l'anno scolastico al fine di monitorare e controllare il raggiungimento, o meno, degli obiettivi

previsti.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

È redatto dal team docente e dall'eventuale educatore in condivisione con la famiglia. Il documento è sottoscritto successivamente dalle parti coinvolte.

❖ **MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

Ruolo della famiglia:

Una serie di adempimenti, quali la formulazione e la verifica del Profilo Dinamico Funzionale (P.D.F.) e del P.E.I. previsti dalla legge 104/92, richiedono la partecipazione delle rispettive famiglie. Una sempre più ampia partecipazione delle famiglie al sistema di istruzione caratterizza gli orientamenti normativi degli ultimi anni, dall'istituzione del Forum nazionale delle associazioni dei genitori della scuola, previsto dal D.P.R. 576/96 al rilievo posto dalla legge n. 53/2003 circa la collaborazione fra scuola e famiglia. La famiglia in quanto fonte di informazioni preziose, nonché luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed informale, costituisce un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità. È indispensabile che i rapporti fra istituzione scolastica e famiglia si realizzino in una logica di supporto alla stessa in relazione alle attività scolastiche e al processo di sviluppo dell'alunno con disabilità. Il Dirigente scolastico infatti, nell'ambito di tali rapporti, dovrà convocare le riunioni in cui sono coinvolti i genitori, previo opportuno accordo nella definizione dell'orario. La documentazione relativa all'alunno con disabilità, utile al generale processo di integrazione nonché di informazione della famiglia deve essere disponibile e consegnata alla stessa all'atto della richiesta.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Coinvolgimento in progetti di inclusione

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

 Unità di valutazione
multidisciplinare

 Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del
Progetto individuale

 Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

 Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

 Associazioni di
riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

 Associazioni di
riferimento

Progetti territoriali integrati

 Associazioni di
riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

 Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale

 Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla
disabilità

 Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale

 Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su
disagio e simili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione delle competenze acquisite dagli allievi, che precede, accompagna e segue i percorsi curricolari è uno dei doveri e delle responsabilità che competono alla scuola. Nel caso degli studenti con DVA, BES e DSA, il richiamo legislativo fa capo in particolare all'art. 11 del DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62 in cui si legge che "Per gli alunni certificati dalla legge 104/92 per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, la sottocommissione, sulla base del Piano Educativo

Individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, deve predisporre prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale." Il decreto precisa che "Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova. Le alunne e gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato." Si legge inoltre che "Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario, utilizzando le risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale. Alle alunne e agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione." Per gli alunni con DSA e BES si dice "La valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe". Lo stesso decreto raccomanda altresì alle istituzioni scolastiche di adottare "modalità valutative che consentono all'alunno o allo studente con DSA di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato". Tali sollecitazioni implicano la necessità e l'opportunità di utilizzare durante le prove di valutazione in corso d'anno, negli esami conclusivi del ciclo scolastico le stesse tecniche didattiche e i medesimi strumenti compensativi e dispensativi cui si è fatto ricorso durante le normali attività svolte in classe per la



personalizzazione del percorso di apprendimento. Presuppongono, inoltre, che l'intervento valutativo tenga conto della padronanza dei contenuti disciplinari piuttosto che della forma della prova espletata, prescindendo dunque dagli aspetti legati all'abilità deficitaria o alle difficoltà specifiche dell'allievo. In fase di valutazione degli alunni e studenti con BES e DSA, si dovrà tener conto della relazione tra risultati della prova e soggetto che li ha determinati, della situazione di partenza dell'apprendente, della personalità e delle condizioni psico-fisiche dell'alunno, in un'ottica formativa e non puramente sommativa, affinché il momento valutativo non si riduca a una mera misurazione delle performance.





ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Vigilare sul buon andamento dell'istituzione scolastica e sul diligente adempimento degli obblighi contrattuali da parte dei dipendenti, riferendo anomalie o violazioni; accogliere insegnanti di nuova nomina e fornire loro copia dei Regolamenti della scuola e del Piano di Sicurezza; sostituire il Dirigente, in caso di assenza o impedimento, alla Presidenza degli Organi Collegiali; collaborare con i coordinatori delle attività educative di tutti i plessi; collaborare con il D.S.G.A. e il personale di segreteria; g) assistere il Dirigente nella predisposizione delle circolari e verificare che le circolari siano pubblicate; segnalare alle altre scuole gli impegni degli insegnanti condivisi, dopo l'approvazione del Piano Annuale delle Attività; provvedere al coordinamento, alla verifica e alla tenuta dei documenti di programmazione (P.O.F., Carta dei servizi e documenti ad essi collegati); collaborare con il Dirigente nell'esame e nell'attuazione dei progetti di istituto; partecipare, in qualità di membro	2
----------------------	--	---



	di diritto, allo Staff di direzione, alla Commissione POF e collaborare con il DS nella predisposizione degli orari dei docenti; in occasione degli Esami di Stato conclusivi del I ciclo di istruzione realizzare un'azione di raccordo fra istituzione scolastica e Commissione; fornire ai docenti la documentazione e i materiali inerenti la gestione interna dell'Istituto; partecipare a incontri con organismi esterni su delega del Dirigente Scolastico; predisporre la rimodulazione dell'orario ed individuare i docenti per la sostituzione degli insegnanti assenti di concerto con il personale dell'ufficio di segreteria; attivare e gestire le fasi per l'uso del registro elettronico (registro personale dei docenti e registro di classe); coordinare le varie attività dei plessi (es. attività di inizio anno, Natale, Carnevale, fine anno).	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Costituiscono lo staff i docenti responsabili degli ordini di scuola, i docenti incaricati di FF.SS., i responsabili di plesso.	14
Animatore digitale	Riveste un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione a scuola, a partire dai contenuti del PNSD pertanto organizza attività di formazione del personale docente/ATA e attività con gli alunni (giornate del coding, formazione e utilizzo consapevole delle nuove tecnologie).	1
Team digitale	Favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi	3



	aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa. Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole.	
Funzione strumentale per l'inclusione	Realizza un efficace coordinamento di tutte le attività progettuali di istituto, finalizzate a promuovere la piena integrazione di ogni alunno nel contesto della classe e della scuola» Il tutto affinché le previsioni normative – spesso assai innovative e incisive – possano trovare riscontro nella loro concreta e puntuale attuazione.	2

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Attività di potenziamento per alunni non italofoni. Impiegato in attività di: • Potenziamento	1
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Impiegato in attività di insegnamento di educazione musicale alla scuola primaria. Impiegato in attività di:	1



- | | | |
|--|--|--|
| | <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento | |
|--|--|--|

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati. Organizza autonomamente l'attività del personale A.T.A. nell'ambito delle direttive del Dirigente scolastico. Attribuisce al personale A.T.A. incarichi di natura organizzativa e le prestazioni di lavoro eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è consegnatario dei beni mobili. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali ed amministrativo - contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzione di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto degli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti al personale A.T.A., posto alle sue dirette dipendenze. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedente specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività di tutor, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Il D.S.G.A., in ambito finanziario e contabile è il responsabile della contabilità e degli adempimenti fiscali. Inoltre: • attua la gestione del programma annuale (ex bilancio di previsione) e del conto consuntivo; • emette i mandati di pagamento e reversali d'incasso; • effettua la verifica dei c/c intestati all'Istituto; • predispone la scheda finanziaria analitica per
--	--

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	ogni singolo progetto/attività previsti dal Programma Annuale; • definisce ed esegue tutti gli atti contabili, di ragioneria ed economato; • cura l'attuazione amministrativa, finanziaria e contabile delle delibere del Consiglio d'Istituto in materia di bilancio; • predispone la relazione sullo stato delle entrate, degli impegni di spesa, dei pagamenti eseguiti; • cura l'istruttoria delle attività contrattuali; • determina l'ammontare presunto dell'avanzo d'amministrazione; • valuta e seleziona i fornitori, gestendo le offerte e gli ordini di acquisto, consultandosi con il Dirigente scolastico; • gestisce la manutenzione ordinaria dell'Istituto, interfacciandosi con fornitori qualificati; • gestisce le scorte del magazzino.
Ufficio per il personale A.T.D.	Stipula contratti di assunzione nel SIDI assunzione in servizio periodo di prova documenti di rito certificati di servizio personale di ruolo e incaricati dichiarazione incompatibilità decreti di astensione dal lavoro + domanda ferie personale Doc ATA inquadramenti economici contrattuali (della carriera) riconoscimento dei servizi in carriera (domanda) procedimenti disciplinari provvedimenti pensionistici.
Personale amministrativo – Area alunni	Libri di testo, iscrizioni e trasferimento alunni, esami, rilascio attestati classi III, attestazioni e certificati degli alunni, diplomi, pagelle, assicurazione, infortuni alunni, assenze alunni, pratiche inerenti le elezioni (Consiglio d'Istituto/Giunta/RSU/Consigli di classe-sezione-intersezione), convocazioni organi collegiali, gite scolastiche, pratiche alunni div. ab. Trasmissione dati Telematici e Statistici alunni.

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

**❖ FORMAZIONE INSEGNANTI - GENERAZIONE WEB**

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

La rete è dedicata alla formazione sul territorio nell'ottica della condivisione di professionalità , competenze e strutture.

❖ RETE ALI – PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • ASL • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:



La rete ha lo scopo di formare ed aiutare gli operatori delle scuole della rete nella trattazione pedagogica, giuridica, sociale delle tematiche relative agli abusi sessuali, ai maltrattamenti, al bullismo e al cyberbullismo. In poche parole aiutare docenti e dirigenti scolastici nella protezione dei minori.

❖ CTS / CTI MONZA OVEST

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Enti di ricerca • ASL • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete in questione pone in essere le seguenti azioni progettuali:

ricerca, sperimentazione e sviluppo di metodologie e uso di strumenti didattici per l'inclusione;

azioni formative per l'inclusione;

funzionalità degli sportelli per l'autismo;

manutenzione del portale nazionale per l'inclusione.

**❖ CENTRO PER IL CONTRASTO AL GIOCO D'AZZARDO E ALLE LUDOPATIE**

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE**❖ LINGUA INGLESE**

Corsi di lingua inglese finalizzati alla certificazione per l'acquisizione dei livelli A1 – A2 – B1 – B2 – C1

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ LA PREVENZIONE DELLE DIFFICOLTÀ DI APPRENDIMENTO NELLA SCUOLA PRIMARIA: SCREENING E POTENZIAMENTO DEI PREREQUISITI.



L'attività di formazione si svilupperà attraverso lezioni frontali, tenute da un esperto sui seguenti temi: - LA PREVENZIONE DELLE DIFFICOLTÀ DI APPRENDIMENTO - IL LABORATORIO METAFONOLOGICO - IL LABORATORIO DELLA PREMATEMATICA - QUESTIONARI OSSERVATIVI E METODI DI RILEVAZIONE

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti scuola infanzia e primaria
Modalità di lavoro	• Lezione frontale
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ CORSO PER L'UTILIZZO DEL TABLET NELLA DIDATTICA

Il corso permette al docente di avere piena padronanza dello strumento, conoscendone gli strumenti più utili a fini didattici e le app da installare create appositamente per fare didattica. Il corso, inoltre, fornisce i presupposti didattici e metodologici che consentono un inserimento consapevole ed efficace dello strumento tablet in classe, partendo dal setting dell'aula, fino ad arrivare alla progettazione e realizzazione di unità di apprendimento. Il corso sul TABLET integra la competenza di utilizzo dello strumento tablet, in maniera molto pratica attraverso tutorial, e approfondiscono gli aspetti metodologici e le proposte concrete di realizzazione della classe digitale.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Tutti i docenti interessati
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ CORSO SULLA DIDATTICA COOPERATIVA E METODOLOGIE ATTIVE



L'apprendimento cooperativo è un metodo di insegnamento/apprendimento in cui l'aspetto significativo è la cooperazione tra pari. Nel lavoro cooperativo gli studenti lavorano in piccoli gruppi eterogenei condividendo percorsi comuni finalizzati all'apprendimento e allo sviluppo di abilità sociali, il gruppo perciò diventa stimolo e risorsa per ciascun membro. Applicabile ad ogni compito e in ogni disciplina costituisce un approccio importante per migliorare il processo inclusivo nella nostre classi. Il percorso di formazione si propone di sostenere gli insegnanti nella fase di progettazione delle attività e nel momento di revisione da effettuarsi dopo la sperimentazione delle proposte in classe. Oltre alle lezioni frontali il corso dovrà prevedere la costituzione di gruppi di lavoro e la supervisione durante l'applicazione delle modalità apprese durante il percorso, condividendo esperienze per la soluzione di problemi didattico-educativi che si potranno manifestare durante le attività svolte in apprendimento cooperativo.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ DIDATTICA INCLUSIVA DSA E BES

Didattica inclusiva DSA e BES: la normativa; le competenze organizzative e gestionali della scuola; le competenze osservative dei docenti per un'efficace progettazione del PDP, le competenze valutative.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Modalità di lavoro	• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

**PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA****❖ CORSO PER L'UTILIZZO DI SOFTWARE GESTIONALI E SULLA NORMATIVA RIGUARDANTE L'AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE E DI SETTORE**

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola